



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Dipartimento per le politiche del lavoro  
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori  
UFFICIO CENTRALE OFPL

# europa.doc

*Rassegna  
di documentazione  
bibliografica*

*N. 4/2003  
LUGLIO- AGOSTO*

ISSN 1592-291X

ISFOL

## **Sommario**

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Primo piano .....</b>	<b>5</b>
<b>1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA</b>	
<b>1.1. Formazione .....</b>	<b>9</b>
<b>1.2. Politiche dell'occupazione .....</b>	<b>9</b>
<b>1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico .....</b>	<b>10</b>
<b>1.4. Sviluppo sociale: Europa dei cittadini .....</b>	<b>11</b>
<b>Attualità della ricerca.....</b>	<b>13</b>
<b>2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE</b>	
<b>2.1. Lavoro: occupazione e professioni .....</b>	<b>15</b>
<b>2.2. Sistemi formativi.....</b>	<b>20</b>
<b>2.3. Politiche sociali .....</b>	<b>23</b>
<b>3. RUBRICHE</b>	
<b>3.1. In libreria .....</b>	<b>27</b>
<b>3.2. ISFOL novità .....</b>	<b>30</b>
<b>3.3. Bandi .....</b>	<b>33</b>
<b>3.4. Navigando in Internet .....</b>	<b>35</b>
<b>4. INDICI E CATALOGHI</b>	
<b>4.1. Indice per autori e titoli.....</b>	<b>36</b>
<b>4.2. Indice per soggetti.....</b>	<b>38</b>
<b>4.3. Elenco delle riviste prese in esame .....</b>	<b>40</b>
<b>4.4. Elenco delle case editrici prese in esame.....</b>	<b>42</b>

## Premessa

*Europa.doc* è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

*Europa.doc* è uno strumento informativo volto ad aggiornare sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla letteratura grigia (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

**Primo piano** è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

**Segnalazioni della documentazione comunitaria** contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

**Attualità della ricerca europea** contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, illustranti contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte Lavoro (occupazione e professioni), Sistemi formativi e Politiche sociali è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'ordine alfabetico per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

**ISFOL novità** accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e Navigando in Internet che propone una visita descrittiva ed un

suggerimento all'uso di uno o più siti web significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

*Europa.doc* ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <[www.isfol.it](http://www.isfol.it)>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <[www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it)>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

### *Europa.doc*

La rassegna è curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

Hanno partecipato a questo numero:  
F. Aquilanti, G. Di Iorio, M. Giovannetti, D. Macri, S. Mussolin, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato  
ISFOL

*Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma*  
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639  
e-mail: [cds.frontdesk@isfol.it](mailto:cds.frontdesk@isfol.it)

## Primo piano

La prima segnalazione in merito ai documenti comunitari presentati in questo numero deve necessariamente riguardare il “Progetto di Trattato che istituisce una Costituzione per l’Europa. Testo adottato per consenso della Convenzione europea il 13 giugno ed il 10 luglio 2003. Trasmesso al presidente del Consiglio europeo a Roma il 18 luglio 2003” (B 253).

La Redazione di Europa.doc riserva in questo numero solo un breve accenno al testo Trattato, ma coglie l’occasione per anticipare l’avvio di una serie di iniziative editoriali mirate alla presentazione ed illustrazione dello stesso. I Referenti della comunicazione pubblica in materia di politiche comunitarie sono infatti prioritariamente chiamati a svolgere un’azione di informazione sul Trattato, rivolta sia a tutti i segmenti della cittadinanza europea, sia più specificamente agli operatori in vario modo coinvolti nella gestione delle politiche comunitarie. Per questi ultimi, infatti, l’approfondita conoscenza dei Documenti illustranti il progetto di Trattato costituisce un’esigenza primaria. Altri testi di rilievo riguardano le politiche comunitarie per l’occupazione. In particolare segnaliamo due documenti in materia: la Decisione del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell’occupazione (B246), la Raccomandazione del Consiglio del 22 luglio 2003 sull’attuazione delle politiche degli Stati membri a favore dell’occupazione (B247).

La Decisione, in particolare, rappresenta lo stato più avanzato del “processo di Lussemburgo” avviato con il Consiglio straordinario sull’occupazione del 1997 ed in particolare stabilisce i nuovi orientamenti - generali e specifici - cui i

Paesi membri devono conformare le proprie politiche dell’occupazione al fine di contribuire a realizzare “la strategia europea per la piena occupazione e posti di lavoro migliori per tutti”. Particolarmente importanti i riferimenti ai dieci obiettivi specifici che toccano tutte le linee d’intervento ritenute prioritarie, con un approccio integrato alle questioni di genere nel quadro di ciascuna priorità.

La Raccomandazione, invece, esprime la valutazione periodica dei risultati conseguiti dai Paesi membri in merito alla concreta attuazione delle politiche comunitarie a favore dell’occupazione. Per quanto concerne l’Italia, le raccomandazioni riguardano la necessità di elevare i tassi di occupazione tramite la creazione di nuovi posti di lavoro, lo sviluppo di misure per aumentare la flessibilità del mercato del lavoro e la promozione dell’apprendimento lungo l’arco della vita, con particolare riferimento all’aumento dell’offerta di formazione continua attraverso accordi con le parti sociali.

Il quadro sullo stato di avanzamento delle politiche UE in materia economica ed occupazionale va completato con la “Comunicazione in merito al coordinamento dei Fondi Strutturali con il Fondo di coesione, alla luce dei nuovi orientamenti indicativi riveduti.” (B249).

Il testo è molto importante dal punto di vista dell’architettura programmatica dei Fondi Strutturali poiché prefigura le linee di integrazione tra gli orientamenti generali indicativi dei Fondi strutturali (adottati nel 1999 dalla Commissione, confermati validi) ed i nuovi orientamenti complementari volti a facilitare il processo di adeguamento dei Paesi membri all’evoluzione delle politiche dell’UE.

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex <<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

- È il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUR-OP e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- ***La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea***

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi).

Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUUE. I documenti pubblicati nella GUUE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

### • ***I Trattati***

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

### • ***Legislazione***

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di

sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;

- o gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- o i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento dà accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

#### • ***Legislazione in preparazione***

I documenti preparatori corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- o le posizioni comuni del Consiglio;
- o le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- o le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- o i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- o i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- o i pareri della Banca centrale europea;
- o gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

#### • ***Giurisprudenza***

In questo settore si trovano:

- o le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;
- o le decisioni del Tribunale di primo grado;
- o i pareri della Corte di giustizia;
- o le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

#### • ***Interrogazioni parlamentari***

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- o interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- o interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- o interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

- **Documenti di pubblico interesse**

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);
- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte:

<<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>  
(consultazione: 14/03/2003)

## 1.1. Formazione

B244

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. I ricercatori nello spazio europeo della ricerca: una professione, molteplici carriere.*

**COM (2003) 436 del 18/07/2003, 26 p.**

*Professione; Ricerca, FA4092(03)*

La comunicazione analizza i vari elementi che caratterizzano la professione e i fattori che condizionano lo sviluppo della carriera dei ricercatori a livello europeo. Quindi si punta l'attenzione sul ruolo e la natura della formazione alla ricerca, le differenze tra i metodi di reclutamento, gli aspetti contrattuali e di bilancio e, infine, i meccanismi di valutazione e le prospettive d'avanzamento nella carriera.

B245

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al comitato economico e sociale e al comitato delle regioni. Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: Piano d'azione 2004-2006*

**COM (2003) 449 del 24/07/2003, 29 p.**

*Apprendimento permanente; Insegnamento delle lingue; Lingua straniera; Sviluppo economico e sociale, PD1057(03)*

La capacità di capire e di comunicare in altre lingue dovrebbe essere una competenza fondamentale per tutti i cittadini europei. L'Unione infatti va sviluppando una società fondata sulla conoscenza, quale elemento chiave del cammino verso l'obiettivo di diventare l'economia della conoscenza più competitiva del mondo entro la fine del decennio. Questi obiettivi saranno più facilmente raggiunti se ci sarà un'efficace opera di promozione dell'apprendimento delle lingue nell'Unione europea. Il presente piano d'azione persegue tale obiettivi, individuando i settori strategici in cui adottare misure adeguate e formulando proposte concrete per ottenere miglioramenti a breve termine.

## 1.2. Politiche dell'occupazione

B246

### CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

*Decisione del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione*

**G.U.U.E. L 197 del 05/08/2003, pp. 13-21**

*Occupazione; Politica comunitaria; Sviluppo economico e sociale, PD1059(03)*

Gli Stati membri condurranno le proprie politiche dell'occupazione nella prospettiva di realizzare gli obiettivi e le priorità d'azione. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata all'azione volta a garantire una buona gestione delle politiche occupazionali. In linea con l'Agende di Lisbona, le politiche dell'occupazione degli Stati membri promuoveranno i tre obiettivi generali e correlati della piena occupazione, della qualità e produttività sul posto di lavoro e della coesione e integrazione economica e sociale.

B247

### CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

*Raccomandazione del Consiglio del 22 luglio 2003 sull'attuazione delle politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione*

**G.U.U.E. L 197 del 05/08/2003, pp. 22-30**

*Occupazione; Politica dell'occupazione; Politica dello sviluppo, PD1063(03)*

Vengono descritte le sfide fondamentali per la politica dell'occupazione di ciascuno Stato membro e indicate le priorità dell'azione volta a potenziare il contributo di ciascuno Stato membro al raggiungimento degli obiettivi generali contenuti negli orientamenti per l'occupazione. Per la creazione di posti di lavoro sono di fondamentale importanza politiche macroeconomiche sane e riforme profonde dell'economia.

B248

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Misure di assistenza finanziaria a favore di piccole e medie imprese innovatrici e creatrici di posti di lavoro (1998 Iniziativa a favore della*

*crescita e dell'occupazione) Alla data del 31 dicembre 2002*

**COM (2003) 480 del 05/08/2003, 40 p.**

*Imprenditorialità; Piccola e media impresa; FA4127(03)*

Nel dicembre 2000 è stato adottato un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005), che succede all'iniziativa a favore della crescita e dell'occupazione istituita dalla decisione del Consiglio del 19 maggio 1998. La relazione 2002 è la quarta relazione presentata in applicazione della decisione del 1998. Si suddivide in tre sezioni, una per ciascuno degli strumenti finanziari. Nella conclusione vengono presentati gli ulteriori sviluppi degli strumenti dell'iniziativa e il contesto in cui sono stati attuati: gli strumenti di garanzia per le PMI esistenti sono stati ampliati con l'aggiunta dei microcrediti, degli investimenti azionari, dei prestiti riguardanti le apparecchiature informatiche, software e attività di formazione pertinenti ai settori di Internet e del commercio elettronico

B249

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione. I Fondi strutturali e il loro coordinamento con il fondo di coesione. Orientamenti indicativi riveduti*

**COM (2003) 499 del 25/08/2003, 25 p.**

*Fondi strutturali; Politica comunitaria; Sviluppo economico e sociale, PD1055(03)*

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, la Commissione ha adottato degli orientamenti indicativi. La Commissione invita gli Stati membri a procedere ad un riesame di tali orientamenti nell'ottica di adattare i loro documenti di programmazione tenendo conto degli eventuali cambiamenti verificatisi in materia sociale, economica e occupazionale nonché delle conclusioni della valutazione intermedia di cui all'articolo 42 del regolamento succitato.

### **1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico**

B250

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione n. 180 del consiglio d'Europa sull'informazione e la cooperazione giuridica in materia di servizi della società dell'informazione*

**COM (2003) 398 del 07/07/2003, 10 p.**

*Comunicazione; Informazione; Tecnologia dell'informazione, PD1056(03)*

La convenzione in oggetto intende istituire in seno al Consiglio d'Europa un meccanismo di trasparenza regolamentare sui progetti nazionali, in materia di servizi della società dell'informazione (servizi forniti a distanza, per via elettronica e a richiesta). L'obiettivo della convenzione del Consiglio d'Europa è di elaborare, in materia di servizi transfrontalieri della società dell'informazione (senza spostamento fisico del personale), un sistema di informazione preliminare e di cooperazione aperto ad un vasto numero di paesi partecipanti.

B251

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 200/834/CE che adotta un programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006)*

**COM (2003) 390 del 09/07/2003, 11 p.**

*Etica; Ricerca e sviluppo; Scienza, PD1058(03)*

La Commissione presenta una proposta al Consiglio per la modifica del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" (2002-2006) (decisione 2002/834/CE). La presente proposta affronta un importante settore emergente della ricerca scientifica che suscita grandi aspettative, ma che solleva anche profonde questioni etiche. Essa riguarda la derivazione di cellule staminali di embrioni da embrioni umani. Per affrontare le aspettative scientifiche e le questioni etiche, la

Commissione propone di finanziare tale ricerca solo a condizioni rigorose.

### **1.4. Sviluppo sociale – Europa dei cittadini**

B252

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di Decisione del Consiglio che istituisce un comitato per la protezione sociale*

**COM (2003) 305 del 24/06/2003, 13 p.**

*Integrazione sociale; Protezione sociale; Regime pensionistico, PD1054(03)*

Il trattato di Nizza è entrato in vigore il primo febbraio 2003. All'articolo 144 prevede l'istituzione di un comitato per la protezione sociale a carattere consultivo, al fine di promuovere la cooperazione in materia di protezione sociale tra gli Stati membri e con la Commissione. La presente decisione ha il fine di istituire il comitato in conformità alla nuova base giuridica. Vengono proposti tre cambiamenti d'orientamento per quanto riguarda il corpo della decisione: definizione dei compiti del comitato; formulazione relativa all'elaborazione di relazioni, equilibrio tra i generi nella nomina dei rappresentanti del comitato.

B253

#### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Progetto di Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa. Adottato per consenso dalla Convenzione europea il 13 giugno e il 10 luglio 2003. Trasmesso al Presidente del Consiglio europeo a Roma - 18 luglio 2003*

**G.U.U.E. C 169 del 18/07/2003, 105 p.**

*Cittadino; Politica dello sviluppo, FA4128(03)*

Il Consiglio europeo, riunito a Laeken il 14 e 15 dicembre 2001, constatando che l'Unione europea era giunta a una svolta decisiva della sua esistenza, ha convocato la Convenzione sul futuro dell'Europa. La Convenzione è stata incaricata di formulare proposte per avvicinare i cittadini al progetto e alle istituzioni europee, strutturare la vita politica e lo spazio pubblico europeo in un'Unione allargata, fare dell'Unione un fattore di

stabilizzazione e un punto di riferimento nel nuovo ordine mondiale. I lavori della Convenzione sono culminati nell'elaborazione di un progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, che ha raccolto un vasto consenso nella sessione plenaria del 13 giugno 2003. Il testo è stato presentato il 20 giugno al Consiglio europeo riunito a Salonicco.

B254

#### **CORTE DEI CONTI**

*Relazione speciale n. 7/2003 relativa all'attuazione della programmazione degli interventi del periodo 2000-2006 nel quadro dei Fondi strutturali, corredata delle risposte della Commissione (presentata in virtù dell'articolo 248, paragrafo 4, secondo comma, CE)*

**G.U.U.E. C 174 del 23/07/2003, 37 p.**

*Coesione sociale; Fondi strutturali, PD1062(03)*

La riforma 2000-2006 dei Fondi strutturali mira, come le precedenti, a dare impulso ad uno sviluppo globale armonioso di tutta la Comunità, realizzando azioni intese a rafforzare la coesione sociale ed economica. La riforma prevede 195 miliardi di euro a favore degli interventi strutturali. In particolare, essa è caratterizzata da un'applicazione più rigorosa del principio di sussidiarietà, dalla ricerca di una maggiore efficienza ed efficacia dei programmi strutturali e da un rigore più marcato sotto il profilo della gestione finanziaria e del controllo.

B255

#### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Risoluzione del Consiglio del 15 luglio 2003 sul capitale sociale e umano nella società dei saperi: apprendimento, lavoro, coesione sociale e genere*

**G.U.U.E. C 175 del 24/07/2003, pp. 3-6**

*Apprendimento; Coesione sociale; Lavoro; Tecnologia dell'informazione, PD1061(03)*

Nel contesto della strategia di Lisbona, il Consiglio ha invitato gli Stati membri a prendere in considerazione gli aspetti del capitale sociale e umano in sede di programmazione, sviluppo e attuazione delle rispettive politiche e iniziative, in particolare, per quanto riguarda i seguenti settori:

apprendimento, lavoro, coesione sociale, TIC.

B256

#### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Risoluzione del Consiglio del 15 luglio 2003 relativo alla promozione dell'occupazione e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità*

**G.U.U.E. C 175 del 24/07/2003, pp. 1-2**

*Handicap; Integrazione dei portatori di handicap; Mercato del lavoro; Tecnologia, PD1060(03)*

Il Consiglio dell'Unione europea invita gli Stati membri e la Commissione, nell'ambito delle loro rispettive competenze, a promuovere la piena integrazione e partecipazione a tutti gli aspetti della società delle persone con disabilità; a proseguire gli sforzi intesi a rendere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita più accessibile alle persone con disabilità -e quindi a prestare particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione-; a proseguire negli sforzi per l'integrazione delle stesse nell'ambito del mercato del lavoro. Inoltre, vengono incoraggiate le parti sociali ad perseguire tali obiettivi mediante le loro azioni e i loro accordi collettivi.

B257

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione della parità fra i sessi nella cooperazione allo sviluppo*

**COM (2003) 465 del 30/07/2003, 19 p.**

*Donna; Eguaglianza di opportunità; Sviluppo sociale, FA4126(03)*

La politica della Comunità mira a favorire la lotta contro la povertà nei paesi in via di sviluppo e il loro inserimento nell'economia mondiale. Il documento intende precisare, in particolare, l'importanza strategica della politica comunitaria riguardante le questioni di genere nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Il regolamento attua misure volte a promuovere la parità fra i sessi nelle politiche, nelle strategie e negli interventi comunitari di cooperazione allo sviluppo; a tal fine la Comunità fornirà assistenza finanziaria e consulenze per completare e rafforzare le politiche e le capacità dei paesi in via di

sviluppo. Nell'intento di promuovere la parità fra i sessi e il ruolo della donna, conformemente agli obiettivi di sviluppo del millennio stabiliti dalle Nazioni Unite, il regolamento si prefigge di: sostenere l'integrazione delle questioni di genere in tutti i settori della cooperazione allo sviluppo, adottando al tempo stesso misure specifiche a favore delle donne, contribuendo in misura considerevole alla riduzione della povertà.

B258

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulle attività dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia e proposte di rifusione del regolamento (CE) 1035/97 del Consiglio. Proposta di Regolamento del Consiglio relativo all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (versione oggetto di rifusione)*

**COM (2003) 483 del 05/08/2003, 55 p.**

*Libertà; Politica sociale; Risorse umane; Sviluppo sociale, FA4124(03)*

L'obiettivo dell'Unione di creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia non potrà essere pienamente realizzato se non si adottano misure efficaci per prevenire e combattere il razzismo e la xenofobia. A questo scopo l'Osservatorio europeo, che sostiene le istituzioni UE e gli Stati membri, ha fatto progressi considerevoli nel creare dal nulla un'organizzazione dotata delle strutture e delle risorse umane necessarie per il suo lavoro. Ha istituito una rete di informatori in tutti gli Stati membri che tenta di trovare il giusto equilibrio tra indipendenza e obiettività; ha stretto legami con altre organizzazioni del settore (Consiglio d'Europa, OCSE) che iniziano a dare i loro frutti. Ma tutti i risultati di tali sforzi devono essere monitorati e analizzati, e il monitoraggio del razzismo è una questione estremamente complessa, attorno alla quale si addensano suscettibilità di carattere sociale, culturale e politico; l'Osservatorio sta pertanto adottando misure per rafforzare la sua gestione e la sua direzione strategica in collaborazione con il Consiglio di amministrazione. Inoltre se negli ultimi anni

ha migliorato sensibilmente l'attività e l'attendibilità dei suoi dati, l'obiettivo della comparabilità non è ancora stato raggiunto in misura apprezzabile.

B259

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo - Verso uno strumento internazionale sulla diversità culturale*

**COM (2003) 520 del 27/08/2003, 10 p.**

*Politica culturale; Risorse umane; Sviluppo sociale, FA4125(03)*

La diversità culturale si è affermata come uno dei principali argomenti di dibattito internazionale a partire dal 1998. Le autorità pubbliche avvertono l'esigenza di coltivare il dialogo interculturale affinché ne escano rafforzate la pace, la sicurezza e la stabilità della scena mondiale. La Dichiarazione universale sulla diversità culturale e il Piano d'azione, adottati all'unanimità dall'UNESCO nel novembre 2001, hanno riscosso il consenso della Comunità europea e dei suoi Stati membri. La prossima Conferenza generale dell'UNESCO prenderà una decisione sull'opportunità di istituire uno strumento normativo internazionale sulla diversità culturale. L'Unione europea e i suoi Stati membri manifestano il loro appoggio a tale strumento normativo che dovrà assicurare la difesa e la promozione della diversità culturale, in particolare tramite: il consolidamento di determinati diritti culturali; l'impegno delle parti alla cooperazione internazionale; la creazione di un foro di discussione sulle politiche culturali e l'istituzione di un sistema di vigilanza globale della situazione della diversità culturale nel mondo.

## **Attualità della ricerca**

### **L'insegnamento in Europa: descrizione, orientamenti e tendenze – Rapporto III condizioni di lavoro e retribuzione**

Il rapporto pubblicato da Eurydice nella collana “Key topics in Education” rappresenta la terza parte di uno studio che sta analizzando la professione dell'insegnante nei 30 Paesi europei nei quali è presente la rete Eurydice.

L'analisi è suddivisa in 4 rapporti, ciascuno dei quali affronta un tema specifico, e analizza esclusivamente la situazione degli insegnanti a tempo pieno impiegati nella scuola dell'obbligo secondaria.

È stato scelto questo segmento perché si colloca in un'importante fase del percorso scolastico obbligatorio che riguarda i ragazzi compresi tra i 10/12 anni e i 15/16 anni. Tale fase è generalmente inserita al livello 2 ISCED (International Standard Classification of Education) e, a seconda del Paese, corrisponde al livello più basso dell'istruzione secondaria (che ha una durata di tre o quattro anni) o agli anni finali della singola struttura. Al fine di capire e collocare giustamente il livello di istruzione analizzato, sono state comunque allegiate delle tavole che mostrano la situazione del sistema di istruzione per ciascun Paese.

Il primo rapporto (Formazione iniziale e transizione nella vita attiva) offre un'analisi comparativa dei diversi aspetti della formazione iniziale degli insegnanti e delle misure di transizione volte a facilitare la loro entrata nella vita attiva. Il rapporto comprende anche un riassunto dei cambiamenti più importanti intervenuti negli ultimi 25 anni che hanno riguardato la struttura della formazione iniziale degli insegnanti (in termini di durata e livello), insieme con un'analisi delle ragioni e degli intenti che li hanno prodotti.

Il secondo rapporto (Offerta e richiesta di lavoro) offre un'analisi approfondita e le proiezioni degli andamenti demografici che possono influenzare l'andamento dell'offerta e della richiesta di insegnanti; esso descrive inoltre le politiche di pianificazione adottate

in alcuni Paesi e presenta i dati statistici nazionali con la quantificazione degli esuberanti o della penuria di insegnanti.

Il terzo rapporto appena pubblicato analizza le condizioni di lavoro, coprendo diversi aspetti collegati alla remunerazione, alle condizioni di lavoro concrete, ai contratti di impiego e alle mansioni che vengono svolte.

Il quarto rapporto infine terrà conto di tutte le considerazioni discusse nei precedenti rapporti e svolgerà una analisi contestuale. Tale rapporto sarà disponibile a partire dal prossimo gennaio 2004.

Tutti i rapporti fin qui prodotti sono disponibili in versione pdf sul sito [www.eurydice.org](http://www.eurydice.org).

### **Rapporto 2003 sulla situazione sociale nell'UE**

#### **Sintesi**

La Commissione Europea ha pubblicato la sintesi del Rapporto 2003 sulla situazione sociale nell'UE.

La pubblicazione fornisce una visione olistica della popolazione e delle sue condizioni sociali, quale sfondo allo sviluppo della politica sociale ed esamina le trasformazioni in atto in campo sociale nei paesi Membri.

E' suddivisa in due capitoli: il primo fornisce una panoramica delle principali tendenze economiche e sociali in Europa, con annessi tavole. Il secondo capitolo analizza in particolare le questioni riguardanti il miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini in Europa. La pubblicazione si conclude con alcune brevi considerazioni sul Modello Sociale Europeo. Tra gli allegati vi è una serie di indicatori sociali armonizzati per ciascun paese Membro e per la prima volta i corrispondenti indicatori per i paesi entranti e i paesi candidati.

## 2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

### 2.1. Lavoro: occupazione e professioni

#### B260

##### BANO FABRIZIO

*Diritto del lavoro e nuove tecniche di regolazione: il soft law*

“Lavoro e Diritto”, 2003, n. 1, pp. 49-75

*Diritto comunitario; Diritto del lavoro*, FA4105(03)

Si fornisce la definizione dell'espressione “soft law” tracciandone un percorso dalle origini e specificando le differenze e affinità con il “hard law”. Inoltre si ricostruiscono le modalità con le quali il “soft law” è entrato nel diritto comunitario e, nello specifico, l'incontro tra il “soft law” comunitario e il diritto del lavoro in seguito al trattato di Amsterdam.

#### B261

##### BIAZZO STEFANO

*Verso un rafforzamento del valore delle certificazioni? Lo sviluppo di uno strumento di valutazione degli audit ISO 9001:2000*

“Sistemi & impresa”, 49 (2003), n. 5, pp. 19-30

*Impresa; Norme di qualità; Qualità totale; Valutazione*, SM3062(03)

La nuova edizione della norma ISO 9001 amplia l'intersezione fra gli elementi caratterizzanti i sistemi qualità certificati e le logiche della gestione totale per la qualità. L'innalzamento concettuale della norma e la forte focalizzazione sulle verifiche di efficacia ed adeguatezza rendono necessaria una parallela evoluzione delle modalità di audit. L'articolo descrive lo sviluppo di uno strumento di valutazione delle verifiche di conformità che può essere adottato dalle singole imprese come guida strutturata per riflettere sul valore e sul significato delle nuove norme o utilizzato a livello istituzionale per indagini empiriche volte a comprendere come venga effettivamente indirizzata l'applicazione della nuova norma.

#### B262

##### CAMPAGNA LUIGI, PERO LUCIANO

*La riforma degli inquadramenti professionali. L'istituto dell'inquadramento professionale in un contesto europeo tra continuità e innovazione*

“Sviluppo & Organizzazione”, 2003, n. 197, pp. 39-56

*Impresa; Professione; Programmazione manageriale*, SM3065(03)

In contrasto con la grande quantità di studi che negli ultimi anni sono comparsi sui nuovi modelli manageriali e organizzativi, i sistemi normativi di inquadramento professionale sono il grande assente nel dibattito manageriale e sociologico sull'innovazione. Invece, gli inquadramenti giocano un ruolo fondamentale non solo nella gestione del lavoro e del salario di milioni di persone, ma anche nei processi di innovazione e di sviluppo professionale che ricoprono un ruolo rilevante per la competitività delle imprese. Inoltre, la crescita della dimensione europea del lavoro e delle imprese rende sempre più urgente una convergenza dei vari sistemi nazionali di inquadramento verso modelli più simili tra loro. Infatti, gli inquadramenti sono ancora molto diversi tra loro poiché riflettono il genere l'epoca “fordista” in cui sono stati concepiti, cioè gli anni '70, e in cui l'industria aveva ancora prevalentemente una dimensione nazionale. L'articolo si propone di colmare questo vuoto utilizzando in larga misura un recente rapporto comparativo sugli inquadramenti nel settore metalmeccanico in otto paesi europei, frutto di un network di esperti e sindacalisti europei, organizzato e coordinato dalla FIM CISL nazionale con il supporto scientifico della Fondazione Pietro Seveso di Milano.

#### B263

##### CAPRIOLI GIORGIO

*Flessibilità sì ma occhio agli abusi*

“Lettera FIM”, 2003, n. 2/3, pp. 48-51

*Flessibilità; Mercato del lavoro*, FA4085(03)

La legge delega del 5 febbraio 2003 è stata approvata e stabilisce nuove norme sul mercato del lavoro. Si riportano materiali ed interventi intesi ad individuare problemi, rischi e opportunità delle nuove disposizioni. In tutte e tre i contributi si analizzano i

cambiamenti che hanno seguito il mercato del lavoro in seguito a tale riforma.

B264

**CENTAZZO ROBERTO**

*Il benchmarking*

“De Qualitate”, 12 (2003), n. 6, pp. 66-69

*Qualità; Organizzazione dell'azienda*, FA4090(03)

Il benchmarking è uno strumento metodologico a supporto della gestione aziendale basata sul confronto. L'argomento è trattato sia da un punto di vista “storico” sia da un punto di vista applicativo. Nel primo caso per circoscriverne origini e diffusione; nel secondo per descriverne operativamente le eventuali applicazioni e caratteristiche.

B265

**CENTAZZO ROBERTO**

*Il benchmarking e apprendimento*

“De Qualitate”, 12 (2003), n. 7, pp. 71-75

*Apprendimento; Qualità; Organizzazione dell'azienda*, FA4117(03)

Per praticare il benchmarking bisogna conoscere il tema dell'apprendimento, perché significa essere disposti a cambiare ed accettare lezioni da altri. Una corretta applicazione dell'analisi comparativa nelle piccole imprese presuppone un'adeguata comprensione dei modelli di apprendimento e la messa a fuoco delle dinamiche chiave dei processi di apprendimento organizzativo.

B266

**C.I.Do.S.Pe.L. (a cura di),**

*Flessibilità e lavoro*

“Sociologia del lavoro”, 2003, n. 90, 213 p.

*Flessibilità; Lavoro; Mercato del lavoro*, SM3059(03)

Il volume si propone di fondare teoricamente il concetto di flessibilità, esaminarne le implicazioni sul mercato del lavoro per i due soggetti coinvolti (imprenditore e lavoratore), accompagnando poi l'analisi con alcuni esempi tratti da ricerche empiriche di largo respiro.

Note: C.I.Do.S.Pe.L. = Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro.

**B267**

**COLURCIO MARIA, MELE CRISTINA**

*Eccellenza nel business*

“De Qualitate”, 12 (2003), n. 6, pp. 70-80

*Organizzazione dell'azienda; Qualità*, FA4091(03)

Si descrivono tutte le caratteristiche per la gestione delle aziende con il TMQ. Nello studio si evidenzia che l'adozione di programmi sistematici e consapevoli di TMQ nelle imprese agevola e favorisce il patrimonio cognitivo e quindi il percorso verso l'eccellenza nel business.

B268

***Comunicazione della Commissione sulla politica dell'innovazione. Aggiornare l'approccio dell'Unione***

“Innovazione & trasferimento tecnologico”, edizione speciale, 23 p.

*Innovazione tecnologica; Politica comunitaria*, FA4108(03)

Si commentano e riportano i punti centrali, in tema di politica di innovazione tecnologica, estratti dalla Comunicazione della Commissione nel COM (2003) 112 del 11 marzo, evidenziando come superare gli ostacoli ai cambiamenti e intervenire a un livello politico. Nella conclusione si ricordano le principali misure da parte degli Stati membri e della Commissione.

B269

***Il contratto è questo***

“Lettera FIM”, 2003, n. 4, pp. 1-16

*Contratto di lavoro; Lavoratore metalmeccanico; Sindacato*, FA4107(03)

L'intesa raggiunta il 7 maggio 2003 per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici avvia importanti riforme per i lavoratori. Si pubblicano una relazione esposta all'assemblea dei delegati a Montichiari, la sintesi del contratto Unionmeccanica-Confapi e del contratto Federmeccanica, per il quale viene proposta anche una lettura ragionata.

B270

**CORTESE CLAUDIO G.**

*Soddisfazione e motivazione. I risultati di una ricerca sul rapporto fra soddisfazione e motivazione nel lavoro*

“Sviluppo & Organizzazione”, 2003, n. 197, pp. 19-38

*Motivazione, Soddisfazione sul lavoro*, SM3064(03)

La ricerca si propone di approfondire le influenze tra la soddisfazione per il lavoro in organizzazione, il *job involvement* o l'*organizational commitment* nelle sue tre espressioni di *affective commitment*, *continuance commitment* e *normative commitment*. Sono stati somministrati tre questionari a un campione di 412 soggetti operanti in cinque differenti organizzazioni. Vengono discusse le implicazioni gestionali dei risultati ottenuti e in particolare le questioni relative all'individuazione dei fattori di soddisfazione sui quali intervenire per promuovere le differenti espressioni motivazionali.

## **B271**

**DE FERRARI ANTONIO**

*Riprogettare il layout produttivo nelle aziende manifatturiere*

“Sistemi & impresa”, 49 (2003), n. 5, pp. 55-58

*Industria manifatturiera; Sistema produttivo*, SM3063(03)

Tutte le aziende caratterizzate da un forte trend di crescita hanno spesso l'esigenza di “traslocare” verso un altro sito produttivo o semplicemente di riorganizzare la disposizione dei propri reparti per razionalizzare quello attuale. Questo evento offre l'opportunità di rivedere radicalmente il proprio modello produttivo nell'ottica del servizio al cliente ma contiene numerose insidie che devono essere neutralizzate in fase progettuale. Facendo riferimento ai molti progetti di re-layout che Jmac Europe ha svolto in diverse parti del mondo e basandosi anche sulla propria esperienza personale, l'autore sintetizza un metodo strutturato di progettazione del layout produttivo ed una serie di consigli pratici e raccomandazioni per i progettisti.

B272

***Design industriale e sviluppo economico***

“Impresa e Stato”, 16 (2003), n. 62, pp. 5-37

*Impresa; Industria dell'abbigliamento; Industria tessile*, FA4094(03)

Focus sulla cultura del design come elemento di modernizzazione dei metodi

imprenditoriali. Creatività e management progettuale entrano tra le risorse ritenute strategiche.

B273

***Il diritto d'autore nel design industriale in Italia e in Europa***

“Impresa e Stato”, 16 (2003), n. 62, pp. 54-90

*Diritti d'autore; Settore industriale*, FA4096(03)

La direttiva europea 98/71/CE tende ad armonizzare e a riformare le legislazioni nazionali sul diritto d'autore nel settore del design industriale. Si discute sulle nuove forme di tutela previste dal regolamento comunitario, gli adeguamenti dei codici nazionali e il problema della coerenza con la normativa preesistente.

B274

***Idee nuove dallo scambio di esperienza***

“Innovazione & Trasferimento Tecnologico”, 2003, n. 2, 31 p.

*Impresa; Innovazione tecnologica; Progetti di sviluppo*, FA4097(03)

Per migliorare la competitività economica è importante un'azione coordinata. In Europa la Commissione incoraggia gli Stati membri allo sviluppo delle tecnologie per alimentare il confronto. In particolare l'UE ha sostenuto 74 progetti innovativi. Ognuno cerca di identificare e superare gli ostacoli innovativi sviluppando soluzioni che possano essere trasmesse ad altre organizzazioni

## **B275**

**LATINI A., MAZZERANGHI A.,**

*La progettazione degli esperimenti*

“De Qualitate”, 12 (2003), n. 6, pp. 55-61

*Organizzazione dell'azienda; Sviluppo dell'organizzazione*, FA4089(03)

Si prende in esame la Design of Experiments (DOE), una tecnica statistica da applicare in un'azienda per sperimentare e verificare la validità di un processo o di un prodotto, descrivendone il funzionamento attraverso esempi concreti.

B276

***Lavoro nero e politiche di emersione***

“Rassegna sindacale”, 49 (2003), n. 24, pp. 3-18

*Lavoro nero; Politica del lavoro; Politica sindacale*, SM3041(03)

Sono riportati gli atti di un convegno organizzato il 4 dicembre 2002 a Milano dal Dipartimento Mercato del lavoro e territorio della CGIL Lombardia sui temi del lavoro nero, soffermandosi sull'economia sommersa nelle sue varie forme, e sugli interventi che puntano l'attenzione sulle radici del fenomeno. Viene affrontato anche l'aspetto contrattuale e quello dell'informazione.

Note: Gli atti del convegno sono presentati in un allegato al n. 24/2003 della rivista.

B277

### **LUCCHESI RICCARDO**

*La comunicazione interna nella pianificazione gestionale e nella valutazione delle prestazioni*

“Rivista italiana di comunicazione pubblica”, 2003, n. 15, pp. 78-93

*Comunicazione; Pianificazione; Sistema locale; Valutazione*, SM3050(03)

Nel saggio, la teoria della comunicazione organizzativa viene applicata alla prassi del controllo di gestione degli enti locali. La metodologia proposta, applicata all'ente locale, integra politiche di gestione del personale e controllo di gestione, si avvale di tecniche manageriali sul miglioramento continuo e la qualità totale, utilizza la formazione come principale risorsa per implementare le professionalità richieste dal cambiamento e diffonde la prassi della valutazione delle prestazioni e del lavoro di gruppo.

B278

### **MILANA MARCELLA**

*Meccanismi di co-finanziamento per favorire l'apprendimento permanente. Una panoramica europea*

“Professionalità”, 23 (2003), n. 75, pp. 19-24

*Apprendimento permanente; Life long learning; Sviluppo economico e sociale*, PD1053(03)6

In questi ultimi anni si sta assistendo ad un rapido sviluppo delle politiche internazionali volte a favorire l'apprendimento permanente, grazie al condiviso riconoscimento dell'importanza che esso assume per garantire lo sviluppo economico e sociale delle società contemporanee. In occasione di un seminario internazionale organizzato dall'OCSE, in

collaborazione con l'ELAP Network, nel novembre 2002, sono stati presentati i progetti pilota realizzati e/o in corso di realizzazione nei paesi europei aderenti all'ELAP Network e in alcuni paesi extraeuropei membri dell'OCSE.

**B279**

### **NONAKA IKUJIRO, TOYAMA RYOKO**

*L'impresa che crea conoscenza. L'essenza dialettica dell'impresa che sviluppa nuove conoscenze*

“Sviluppo & Organizzazione”, 2003, n. 197, pp. 81-92

*Conoscenza; Impresa*, SM3066(03)

Oggi le imprese devono affrontare molte contraddizioni: efficienza, creatività, esplorazione, sfruttamento, velocità, attesa, tempistica delle risorse. Si avanza la tesi che la capacità dell'impresa di trovare la sintesi fra tali contraddizioni sia la chiave per accrescere l'efficienza nel mercato della produzione di conoscenza. Un'impresa può creare nuove conoscenze e capacità superando il punto di equilibrio nella frontiera esistente grazie alla sua capacità di sintesi, che è insita nella sua visione della conoscenza, nelle sue routine creative, nei suoi sistemi di incentivi e nella sua leadership distribuita.

B280

### **PROIA GIANPIERO**

*Speciale Ergon 2003*

“Italialavoro”, 2003, n. 3, pp. 13-28

*Politica del lavoro; Statistiche del lavoro*, FA4086(03)

La terza edizione di dell'Osservatorio sulle politiche del lavoro apre un canale di confronto con le esperienze extra nazionali ed integra la tecnica dell'indagine di tipo previsionale, utilizzata già nelle precedenti edizioni, per l'acquisizione di un'approfondita analisi di indicatori economici e statistici al fine di ottenere un quadro “storico” dell'evoluzione delle politiche del lavoro in Italia ed Europa.

B281

### **SANTORO PASSARELLI GIUSEPPE**

*Fattispecie e interessi tutelati nel trasferimento di azienda e di ramo di azienda*

“Rivista italiana di diritto del lavoro”, 22 (2003), n. 2, pp. 189-206

*Legislazione del lavoro; Organizzazione dell'azienda*, SM3042(03)

Si ripercorre l'evoluzione normativa dell'art. 2112 c.c. fino all'ultima modifica prevista dalla legge delega 14 febbraio 2003, n. 30, mettendo in evidenza l'influenza della disciplina comunitaria sulla disciplina interna che ha ormai previsto accanto al trasferimento dell'intera azienda anche il trasferimento da parte dell'azienda. Si tratta di due fattispecie che sottendono assetti di interessi diversi regolate tuttavia in modo identico dal legislatore del 2001 che, pur avendo in qualche misura rinforzato la portata precettiva dell'art. 2112 c.c., non garantisce sempre adeguatamente gli interessi dei lavoratori afferenti al ramo di azienda trasferito. L'autore infine sottolinea che la recente legge delega amplierà notevolmente lo spazio dell'autonomia delle parti individuali nell'individuazione del ramo di azienda trasferito.

B282

**SLITT JOHN**

*Il cammino verso l'eccellenza*

"De Qualitate", n. 6, 12 (2003), p. 50-54

*Organizzazione dell'azienda; Qualità*, FA4088(03)

Per far sì che aziende e risorse umane coinvolte possano migliorare la qualità dell'organizzazione è bene che conoscano il processo e gli indicatori dello stato d'avanzamento. Il processo può essere suddiviso in stadi contribuendo a formulare un piano di azione analitico e flessibile. L'importante è che l'azienda sia disposta a cambiare passando da uno stadio all'altro. Si propongono definizioni e spunti per raggiungere "l'eccellenza".

B283

**TIRABOSCHI MICHELE**

*La c.d. certificazione dei lavori "atipici" e la sua tenuta giudiziaria*

"Lavoro e Diritto", n. 1, 2003, pp. 101-125

*Flessibilità; Tutela dei lavoratori*, FA4106(03)

Riflessione sulla nozione di flessibilità attraverso un percorso che fa riferimento alla documentazione e agli eventi più significativi: le giornate di studio Aidlass e il Libro Bianco. Si riflette, in particolare, sulla bozza del

Progetto di legge per uno "Statuto dei lavori".

B284

**TULLINI PATRIZIA**

*Verso una nuova riforma del mercato del lavoro*

"Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale", 54 (2003), n. 2, pp. 419-425

*Mercato del lavoro; Riforma legislativa*, SM3051(03)

Viene fornita una panoramica legislativa relativamente al tema del mercato del lavoro, a partire dalla riforma del Titolo V della Costituzione, quando gli interpreti si sono trovati a dipanare l'intreccio fra le potestà legislative, e non si è dubitato sul fatto che il nuovo assetto avesse confermato la vocazione delle Regioni alla protezione dei lavoratori. Al di là dell'esatta definizione e interpretazione della clausola di legislazione concorrente relativa alla "tutela e sicurezza del lavoro", quell'assetto di competenze ha rafforzato la scelta compiuta con la legislazione Bassanini a favore del governo regionale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive, all'interno dei principi generali dettati dal legislatore statale.

B285

**ZANOTTI ARMANDO**

*Un nuovo mercato del lavoro*

"Fai proposte", 2003, n. 7, pp.5-7

*Mercato del lavoro; Riforma legislativa*, FA4119(03)

Il 6 giugno 2003 è stato approvato lo schema del decreto legislativo in attuazione della legge n. 30, testo che prevede una riforma del mercato del lavoro. Si riportano sinteticamente i punti più significativi della riforma che riguardano l'apertura delle agenzie del lavoro ai privati (per fornire ai lavoratori ulteriori opportunità), oppure la riformulazione dei contratti co.co.co che saranno ricondotti a progetti specifici.

## 2.2. Sistemi formativi

B286

### ASFOR

*Il pianeta e-learning e le proposte ASFOR*

“Lettera Asfor”, 14 (2002), n. 3, 38 p.

*E-learning; Formazione a distanza*, FA4093(03)

Si raccolgono alcuni contributi sull'argomento dell'e-learning, dai criteri di qualità dell'e-learning e di accreditamento dei master, ad un glossario con le parole utilizzate nella comunicazione dell'e-learning, alle mappe di orientamento sul fabbisogno.

B287

### BIANCO GIUSEPPE

*Una guida alla formazione manageriale on-line*

“L'Imprenditore”, 2003, n. 5, 46 p.

*Dirigente; Formazione a distanza; Piccola e media impresa*, FA4121(03)

Si descrivono le fasi del progetto E-manager dedicato alla formazione a distanza dei dirigenti di piccole e medie industrie, progetto che potrebbe essere utilizzato anche nei settori della pubblica amministrazione.

B288

### CUSINATO AUGUSTO

*Il milieu istituzionale, palestra di formazione della cultura locale d'impresa. Considerazioni tratte da un caso studio del Veneto.*

“Argomenti”, n. 7, 2003, p. 109-134

*Piccola e media impresa; Sviluppo economico; Sviluppo locale*, FA4118(03)

Si indaga sui fattori che determinano lo sviluppo di una cultura d'impresa in un ambiente sociale che ne è privo. Si tratta di comprendere come una società locale riesca a compiere questo passaggio in maniera endogena, ossia a transitare da una cultura tradizionale ad una cultura moderna contando principalmente proprio sulle risorse e dinamiche interne.

B289

### DOTOLI GIOVANNI, TRITTO FRANCESCO

*Il Programma Tempus*

“UP – Università Progetto”, 8 (2003), n. 3, pp. 16-19

*Istruzione superiore; Politica di istruzione*, SM3052(03)

Vengono fornite informazioni sul Programma Tempus, uno dei programmi dell'Unione europea intesi a favorire il processo di riforma sociale ed economica nei paesi partner. Esso si propone di sviluppare sistemi di istruzione superiore in quei paesi mediante la più equilibrata cooperazione possibile tra i partner di tutti gli Stati membri dell'UE, basandosi sul presupposto che i sistemi di istruzione superiore sono particolarmente importanti per i processi di transizione economica e sociale, nonché per lo sviluppo culturale, costituendo inoltre un bacino di conoscenze tecniche e di risorse umane per la formazione delle nuove generazioni di leader politici.

B290

### FAVRETTO GIUSEPPE, SPRINI GIOVANNI, MIRAGLIOTTA ANTONIO

*Formazione degli insegnanti e degli operatori*

“Magellano”, n. 16, 4 (2003), p. 5-14

*Laureato, Mercato del lavoro; Orientamento al lavoro*, FA4099(03)

Il gruppo di ricerca dell'Università di Verona ha pubblicato i risultati dell'indagine rivolta ai neolaureati in scienze dell'Educazione. È stato inviato un questionario e sulla base delle risposte ottenute elaborati i risultati per capire quali competenze si possono mettere a disposizione dei neolaurati, favorendone l'immissione sul mercato del lavoro.

B291

### FILIPPI ISABELLA

*Il fine dell'attività didattica. Analisi dei risultati e qualità documentabile*

“Valore scuola”, 26 (2003), n. 11, pp. 39-42

*Didattica; Qualità; Scuola; Valutazione*, SM3054(03)

Parlando di scuola non si può prescindere dal riferirsi al problema della valutazione e conseguentemente della qualità. Nel contributo si concentra l'attenzione su uno specifico ambito della valutazione: quello relativo alla qualità dei singoli istituti scolastici e dell'apprendimento degli studenti. Ciò è possibile solo concependolo come parte integrante dei processi che si realizzano

all'interno di una scuola organizzata, che progetta un sistema unitario, realizzato da più contributi specifici differenziati, integrati in strutture formali appositamente costituite e riconosciute.

B292

**GENOVA MASSIMO**

*Il ROI dell'e-Learning. Modelli e strumenti per valutare l'efficacia di un progetto di formazione on line*

"Sistemi & impresa", 49 (2003), n. 4, pp. 75-79

*Apprendimento; Innovazione tecnologica; Progetto di formazione*, SM3057(03)

Molte esperienze di e-Learning sono state caratterizzate da una grande attenzione alle dimensioni tecnologiche a scapito delle dimensioni proprie della gestione della formazione, ritenendo che il successo di un progetto di e-Learning fosse legato per lo più agli investimenti in tecnologia. Nell'articolo viene introdotto il concetto di ROI, intendendo l'insieme dei risultati quantitativi e qualitativi ottenibili a fronte dell'investimento per la progettazione e la realizzazione di un sistema di e-Learning. I risultati quantitativi sono misurabili non in astratto ma a fronte di specifiche valutazioni sulle dimensioni di costo, tempo, etc... modificate a fronte dell'utilizzo della soluzione tecnologica. I risultati qualitativi riguardano, invece, dimensioni qualitative collegabili alla efficacia degli interventi formativi on line e all'impatto sul business (diffusione delle competenze, comportamenti organizzativi).

B293

**GHIRINGHELLI CRISTIANO,  
QUACQUARELLI BARBARA**

*e-Learning come processo aziendale*

"Sistemi & impresa", 49 (2003), n. 4, pp. 55-60

*Apprendimento; Innovazione tecnologica; Programma di ricerca*, SM3056(03)

Le argomentazioni proposte nel contributo traggono origine da alcuni dei risultati ottenuti da un programma di ricerca, condotto dall'Università degli Studi di Milano Bicocca in partnership con Fondazione IBM Italia, finalizzato a ricostruire il ciclo di vita e

di sviluppo dei sistemi di e-Learning secondo una prospettiva interdisciplinare, ovvero attenta non solo all'aspetto tecnologico, ma anche agli aspetti pedagogici, a quelli organizzativi e, più in generale, "di sistema" che sono implicati, complessivamente, in un percorso di e-Learning.

B294

**GIORGETTI GABRIELLA**

*Centri territoriali permanenti. La voglia di sapere*

"Valore scuola", 26 (2003), n. 10, pp. 48-50

*Centro di formazione professionale; Monitoraggio; Offerta di formazione; Scuola*, SM3053(03)

Vengono analizzati i dati del monitoraggio presenti nel rapporto del Ministero dell'istruzione sull'offerta formativa realizzata dai Centri territoriali permanenti nell'anno scolastico 2001/2002. Vi appare la conferma di due dati ormai ricorrenti: la crescita della domanda di formazione e la sempre maggiore popolarità dei corsi brevi modulari, rivolti soprattutto all'apprendimento dell'informatica e di una lingua straniera.

B295

**MARSALA ANTONELLA**

*Alternanza scuola lavoro. La riforma*

"Italiavoro", 2003, n. 3, pp. 38-39

*Lavoro; Scuola*, FA4087(03)

La legge del 28 marzo 2003, n. 53 ripropone il concetto di formazione come capitale umano che rappresenta la chiave di lettura. In sostanza, sin dall'adolescenza, i soggetti potranno cominciare a scegliere il proprio futuro professionale integrando istruzione e formazione con il coinvolgimento diretto delle imprese attraverso l'alternanza scuola - lavoro.

B296

**MARTELLONI ROSSELLA**

*La formazione delle famiglie professionali nei musei*

"Economia della cultura", 13 (2003), n. 2, pp. 223-236

*Competenza; Manager; Museo*, FA4103(03)

Si mette in evidenza la necessità di sviluppo di competenze manageriali nelle organizzazioni museali in un'ottica di sistema, di sensibilità al mercato, di attenzione sia ai ruoli che alle famiglie professionali. Queste organizzazioni rappresentano realtà

dinamiche all'interno del settore culturale. Le competenze richieste ai "manager culturali" sono complesse in quanto derivano da una cultura umanistica ma anche manageriale. Quest'ultimo aspetto necessiterebbe di una formazione centrata soprattutto sulle famiglie professionali prima ancora che sulle figure professionali.

B297

**MESSERI ANDREA**

*Scelte dei giovani e orientamento*

"Magellano", 4 (2003), n. 16, pp. 1-4

*Orientamento al lavoro; Orientamento scolastico*, FA4098(03)

Riflessione sulle modalità con le quali i giovani realizzano le scelte degli studi, dell'ambiente di lavoro e di un progetto personale di vita. Le realtà in continuo mutamento e lo stesso concetto di "scelta" costituiscono questione centrale sulla quale discutere.

B298

**MUSUMECI ALESSANDRO**

*La scuola cresce grazie all'e-Learning*

"Sistemi & impresa", 49 (2003), n. 4, pp. 85-87

*Apprendimento; Innovazione tecnologica; Scuola; Università*, SM3058(03)

Il mondo dell'istruzione italiana è in fase di veloce cambiamento, e questa trasformazione viene realizzata anche con il contributo dell'insegnamento tramite sistemi e metodologie di e-Learning; tale processo evolutivo sta portando la scuola e l'università italiane a diventare sempre più una complessa ed integrata "rete delle conoscenze", per contribuire alla crescita culturale, sociale, civile ed economica del paese. Tale cambiamento presuppone un continuo processo di apprendimento, che sta interessando un grande numero di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo, i quali tramite le tecnologie di e-Learning, possono ottenere un ampliamento del loro percorso di aggiornamento professionale a tutti i livelli.

B299

**NUZZO ANGELO**

*L'evoluzione di una professione attraverso lo sguardo dei suoi protagonisti*

"Animazione Sociale", 2003, n. 5, pp. 78-88

*Cambiamento culturale; Pedagogia*, FA4110(03)

I cambiamenti culturali e sociali degli ultimi vent'anni hanno trasformato profondamente il modo di intendere e realizzare la professione di educatore. Ciò emerge dalle esperienze di undici soggetti che raccontano di come il loro mestiere abbia dovuto interpretare le trasformazioni in atto.

B300

**PICCIONI PATRIZIO, PERRONE SILVIA**

*Verso l'alfabetizzazione complessa. Come coniugare competenze linguistiche e competenze comunicative*

"Magellano", 4 (2003), n. 16, pp. 35-39

*Competenza; Docente; Innovazione tecnologica; Scuola*, FA4102(03)

L'introduzione delle nuove tecnologie, anche nel mondo scolastico, rende necessaria l'acquisizione di competenze specifiche da parte degli insegnanti. Andrebbe proposto ai docenti una formazione in grado di coniugare l'impostazione linguistica e quella comunicativo-tecnologica. Si propongono due strumenti: una bibliografia commentata delle principali modalità comunicative; un'analisi ottenuta dal confronto tra alcune modalità comunicative.

B301

***Ringiovanire l'impresa con la formazione***

"L'Imprenditore", 2003, n. 5, pp. 39-45

*Giovane; Formazione nell'impresa*, FA4120(03)

Si mette in rilievo l'importanza attuale della formazione all'interno delle imprese. In particolare si sottolinea la necessità di una collaborazione diretta con le istituzioni per permettere ai giovani un'esperienza d'impresa diretta, sviluppando competenze e professionalità di specifico interesse per le imprese già all'interno dei percorsi formativi di base. L'impresa intesa quindi come luogo formativo in grado di trasferire conoscenze e competenze.

B302

**TRAPANI ROBERTA, SPRINI GIOVANNI, MIRAGLIOTTA ANTONINO**

*Competenze e caratteristiche dell'orientatore nei centri per l'impiego*

"Magellano", 4 (2003), n. 16, pp. 15-24

*Centro per l'impiego; Competenza; Figura professionale*, FA4100(03)

La ricerca è stata condotta intervistando operatori degli sportelli multifunzionali di Palermo e Siracusa. L'obiettivo è stato quello di offrire una definizione della figura professionale dell'orientatore, evidenziando il livello di qualificazione, la formazione e le competenze di tale professione.

B303

### **TORRE EMANUELA MARIA**

*Il tutorato in Università: una proposta di lettura*

"Magellano", 4 (2003), n. 16, pp. 25-34

*Competenza; Figura professionale; Orientamento scolastico; Università*, FA4101(03)

La legge 341/90 e l'attuazione della riforma universitaria hanno comportato un apprendimento della riflessione sul tema del tutorato. Si propone uno schema che comprenda i diversi elementi che fanno parte del sistema tutoriale con lo scopo di facilitare la lettura, l'analisi e il confronto tra modelli diversi. Si approfondiscono, poi, due fattori che fanno parte del sistema descritto: 1. le modalità di valutazione e monitoraggio delle attività; 2. le competenze dei tutor.

B304

### **VECCHIETTI ARNALDO**

*Enti locali, territorio ed europrogettazione. L'esperienza veronese*

"Sistemi & impresa", 49 (2003), n. 4, pp. 37-44

*Progetto di formazione; Sistema locale; Territorio*, SM3055(03)

Viene presentato il modo in cui è stato interpretato il ruolo del Servizio Politiche comunitarie del Comune di Verona in ambito di europrogettazione. Il Servizio ha da tempo elaborato un modello operativo, modello sulla base del quale vengono attivate le principali azioni municipali in materia di progetti e iniziative comunitarie.

## **2.3. Politiche sociali**

B305

### **AMATURO ENRICA**

*Capitale sociale e analisi di rete. un rompicapo metodologico*

"Inchiesta", 23 (2003), n. 139, pp. 18-23

*Coesione sociale; Sistema sociale; Sviluppo sociale*, FA4112(03)

Il concetto di capitale sociale è molto utilizzato nell'ambito delle scienze sociali. Ma occorre chiarezza nella specificazione metodologica del concetto che si intreccia con temi e problemi connessi all'uso della network analysis. Si intende delineare possibili direzioni di risposta, a partire da alcuni contributi di ricerca empirica su capitale sociale e reti, relativi in particolare agli aspetti di genere.

B306

### **ANDREOTTI ALBERTA**

*Strategie di selezione per la mobilitazione di capitale sociale*

"Inchiesta", 23 (2003), n. 139, pp. 24-33

*Coesione sociale; Sistema sociale; Sviluppo sociale*, FA4113(03)

Si indagano i meccanismi che portano alla distruzione, o alla mobilitazione, del capitale sociale nelle persone in condizione di bisogno economico. Tre sezioni: nella prima un'analisi breve dei network delle donne intervistate, si mostrano come i legami si trasformano in capitale sociale, con esempi di mobilitazione; nella seconda si mostra come e perché questi legami si rompono o non si attivano; nella terza si prendono in considerazione gli effetti negativi che derivano dalle occasioni di mobilitazione del capitale sociale.

B307

### **ARDIGÒ ACHILLE**

*Riflessioni critiche e idee per gli sviluppi possibili del volontariato di advocacy*

"Studi Zancan", 4 (2003), n. 1, pp. 8-19

*Politica sociale; Volontariato*, SM3048(03)

Viene riportato il contributo dell'autore al seminario di ricerca sul volontariato di advocacy organizzato dalla Fondazione Zancan e tenutosi a Malosco nel luglio 2002.

Secondo l'autore, il volontariato attualmente è di fronte ad un bivio. Oggetto di critiche crescenti, esso rischia di essere ridotto a un ruolo banalmente funzionale al ritrarsi dello stato sociale e sempre meno improntato a una logica di effettiva gratuità. Nel frattempo, però, sono venute manifestandosi, all'interno del volontariato stesso, sensibilità ed esperienze che si sforzano di collegare strettamente dimensione locale e proiezione internazionale. È propriamente in ciò che si intravede la possibilità di sviluppare quelle funzioni di advocacy che sole possono impedire il declino del volontariato e che nello stesso tempo sono all'altezza delle sfide poste dai processi di globalizzazione. Ciò implica un cambiamento di prospettiva, ma anche la capacità di sfruttare al meglio le grandi potenzialità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione che oggi le reti mettono a disposizione dei cittadini.

B308

**BARIBIERI PAOLO**

*Capitale sociale e lavoro autonomo: un esperimento di network analysis e alcune considerazioni*

“Inchiesta”, 23 (2003), n. 139, pp. 34-46

*Lavoro autonomo; Sistema sociale; Sviluppo sociale, FA4113(03)*

Analisi del capitale sociale micro relazionale condotta su un gruppo di lavoratori autonomi in quattro città italiane. Si evidenzia come la differente dotazione di risorse sociali tra i tipi diversi di lavoratori in proprio sia strettamente correlata con la posizione sociale e abbia profonde influenze sul grado di soddisfazione lavorativa e di benessere psicologico dei soggetti stessi. Si riportano esempi concreti.

B309

**CARITAS**

*Una riflessione sul Libro bianco sul welfare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali*

“Studi Zancan”, 4 (2003), n. 2, pp. 163-173

*Politica sociale; Welfare state, SM3061(03)*

Viene riportata una riflessione, frutto della lettura del Libro bianco sul welfare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, realizzata dalla Consulta nazionale degli organismi socio-assistenziali di cui la Caritas Italiana tiene la segreteria. La comunicazione,

articolata in due parti, pone prima l'accento su alcune dimensioni valoriali che attraversano l'intero documento, per poi presentare un elenco di nodi da sciogliere.

B310

**COVIZZI ILARIA, LUCCHINI MARIO, MARETTI CLAUDIO, SARTI SIMONE**

*Reti sociali e Reti neurali. Nuovi metodi di segmentazione del capitale sociale*

“Inchiesta”, 23 (2003), n. 139, pp. 55-64

*Sistema sociale; Sviluppo sociale, FA4115(03)*

Ci si propone di costruire una topografia delle relazioni sociali attraverso l'impiego delle mappe di Kohomen o reti neurali SOM (Self Organizing Map). La teoria di riferimento è quella delle tre forme di capitale di Bordieu, che indaga le relazioni tra capitale economico, culturale e sociale. Il risultato: una mappa topologica auto-organizzatesi su cui gli attori sociali sono stati proiettati in base alle quantità delle tre forme di capitale considerate. I dati utilizzati provengono dall'Indagine Multiscopo sulle Famiglie Italiane condotta dall'Istat nel 1999.

B311

**ERICKSON BONNIE H.**

*Nella casa degli specchi: le visioni distorte delle professioni e del genere reti sociali*

“Inchiesta”, 23(2003), n. 139, pp. 47-54

*Condizioni sociali; Sistema sociale; Sviluppo sociale, FA4114(03)*

Ci si occupa di come le immagini del mondo sociale sono ricevute attraverso le esperienze personali nelle reti sociali. Effettivamente la percezione delle categorie in una persona comune è spesso squilibrata rispetto alle reti sociali di altre.

Sulla base dei dati di un indagine canadese, svolta a livello nazionale, si prendono in considerazione due forme principali di categorie caratterizzate da significative forme di disuguaglianza: le professioni e il genere.

B312

**GIORDANO MAURIZIO**

*La funzione del volontariato di advocacy*

“Studi Zancan”, 4 (2003), n. 1, pp. 20-27

*Politica sociale; Svantaggiato sociale; Volontariato, SM3049(03)*

Viene riportato il contributo dell'autore al seminario di ricerca sul volontariato di advocacy organizzato dalla Fondazione Zancan e tenutosi a Malosco nel luglio 2002. Secondo l'autore, la funzione di advocacy appare come componente essenziale dell'azione del volontariato. Questo non può ridursi al momento riparatorio, ma è pratica di cittadinanza solidale, impegno nella rimozione delle cause di emarginazione, denuncia dei diritti negati. In questo senso funzione di servizio e di advocacy non sono alternative ma si integrano. Il testo analizza alcune delle situazioni in cui si pone con maggiore evidenza la necessità di esprimere una funzione di advocacy e indica misure atte a consentirne un pieno dispiegamento.

B313

**JACQUEMOD RICCARDO; JANTET DONATELLA, MORLINI ANTONELLA, VECCHINA PAOLA,**

*Da una somma di servizi a un progetto di inserimento con immigrati*

"Animazione sociale", 23 (2003), n. 6/7, pp. 30-58

*Immigrazione; Servizio sociale*, FA4104(03)

L'attività interculturale dei servizi sociali diventa più intensa se la realtà locale viene alle prese con altre culture. Cresce il bisogno di ripensare ai servizi che operano nell'ambito dell'immigrazione per ritrovare una vicinanza con gli immigrati e una progettualità condivisa tra organizzazioni.

B314

**LIN NAN**

*Capitale sociale: paradigmi ricorrenti e loro validazione concettuale ed empirica*

"Inchiesta", 23 (2003), n. 139, pp. 5-17

*Coesione sociale; Sistema sociale; Sviluppo sociale*, FA4111(03)

L'obiettivo è quello di identificare i punti di forza concettuali del capitale sociale ed indagarne le prospettive dei contributi empirici e teorici attualmente esistenti. Gli argomenti sono illustrati sulla base di un'inchiesta condotta a Taiwan nel 1997. Il punto centrale: il capitale sociale inteso come un investimento in risorse inserite all'interno di reti sociali, con l'aspettativa di trarne effettivamente un utile.

B315

**MAZZOLI GINO, SIRONI LUISA**

*Addomesticarsi tra giovani e volontariato*

"Animazione Sociale", 23 (2003), n. 5, pp. 29-62

*Giovane; Volontariato*, FA4109(03)

Abituare i giovani a riconoscere la necessità del volontariato è una questione importante. L'esperienza del centro di servizio al volontariato di Reggio Emilia "Dar Voce" ha dato vita ad un insieme di iniziative consistenti oggi in un insieme di progetti. Tre testi: nel primo i percorsi intrapresi; nel secondo la rilettura dell'esperienza alla luce dei cambiamenti che la società, in generale, sta attraversando; nel terzo gli esiti attesi e inattesi dell'iniziativa stessa.

B316

**NERVO GIOVANNI**

*Il Libro bianco sul welfare e la famiglia*

"Studi Zancan", 4 (2003), n. 2, pp. 67-73

*Famiglia; Politica per la famiglia; Politica sociale*, SM3060(03)

Il Libro bianco, diffuso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel febbraio 2003, nel primo capitolo propone due nuove priorità: gestire la transizione demografica e inserire la famiglia al centro dell'azione politica. I due obiettivi sono strettamente connessi perché i problemi dell'invecchiamento non nascono tanto dall'evidente prolungamento della vita, ma dal calo delle nascite; perciò li si affronta soprattutto rivitalizzando la famiglia, incoraggiandola e sostenendola per aumentare il numero delle nascite.

B317

**PISELLI FORTUNATA**

*Capitale sociale familiare. Una indagine sulla piccola media impresa*

"Inchiesta", 23 (2003), n. 139, pp. 65-75

*Famiglia; Sistema sociale; Piccola e media impresa*, FA4116(03)

Si analizzano, focalizzando l'attenzione sul capitale sociale, i diversi modi in cui le risorse relazionali familiari influiscono sulla performance economica della piccola-media impresa del Nord-Est. L'analisi si sviluppa lungo le seguenti dimensioni: orizzonte biografico dell'imprenditore, nascita e

sviluppo dell'impresa, gerarchie interne e organizzazione flessibile. Indaga strategie concrete di individui e famiglia, individua natura e contenuti delle risorse relazionali e la loro evoluzione nel tempo: Lo scopo è quello di andare oltre le generalizzazioni interpretative e favorire la formulazione di nuove ipotesi che possano guidare la ricerca.

B318

***Problemi e attese di una risorsa vitale***

“Censis - Note e Commenti”, 2003, n. 3, 77

p.

*Anziani; Assistenza agli anziani; Servizi pubblici*,  
FA4084(03)

Dossier di due ricerche realizzate per analizzare l'universo degli anziani. Nella prima parte l'indagine è più generale ed intende trattare le tematiche più importanti che riguardano questa realtà, la seconda si focalizza, principalmente, sul problema della domanda e dell'offerta di assistenza e, di conseguenza, sull'autonomia della terza età.

### 3. RUBRICHE

#### 3.1. In libreria

##### **AMBROSINI MAURIZIO, BERTI FABIO (a cura di)**

*Immigrazione e lavoro*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Sociologia del lavoro), 208 p., Euro 15,50, ISBN 88-464-4711-5

Il lavoro, oltre alle dinamiche interne alla più generale trasformazione della sua organizzazione in questa fase di radicale transizione per le innovazioni tecnologiche e per la nuova e contraddittoria centralità del mercato nell'epoca della globalizzazione, si sta articolando e complessificando anche per la crescente presenza di immigrati di varia provenienza nella maggioranza dei casi in cerca di spazi vitali e di opportunità occupazionali. Il lavoro è ancora oggi centrale per tutti per una integrazione sociale e per accedere ai diritti di cittadinanza, ma questa vale principalmente per gli immigrati e ne costituisce il percorso indispensabile per una integrazione sociale e per la stessa identità soggettiva. I problemi presenti di fronte a questo nuovo, e in gran parte inaspettato, target di domanda non sono di facile soluzione anche per la contraddizione tuttora esistente tra le aziende che dicono che i lavoratori stranieri "sono pochi" e necessari per sopperire alla carenza di manodopera autoctona e una mentalità amministrativo-politica che dice che sono "troppi" e vorrebbe limitarne il numero o quanto meno l'integrazione definitiva non fornendo i necessari strumenti sociali, quali la casa e l'assistenza sanitaria, o i diritti di cittadinanza oltre a venir meno ai più elementari doveri di solidarietà quando si considerano queste presenze solo come "manodopera" e non "persone". Le analisi presentate in questo volume discutono con grande competenza gli aspetti teorici, le ricerche fatte ed progetti in progress proponendo percorsi, elementi di analisi e problematizzazioni per tutto l'ambito tematico affrontato nel volume stesso.

##### **BINI LAURA**

*Documentazione e servizio sociale. Manuale di scrittura per gli operatori*

Roma, Carocci, 2003, 176 p., Euro 16,90, ISBN 88-7466-042-1

Da sempre riconosciuta come uno strumento irrinunciabile per l'attività dell'assistente sociale, la documentazione assume oggi una nuova importanza. Il progressivo articolarsi delle funzioni del servizio sociale richiede infatti una rinnovata capacità e competenza per la produzione di notizie, conoscenze e dati, che sono necessari alla gestione del rapporto con il singolo utente, al rapporto con il territorio e ai livelli gestionali e progettuali dell'organizzazione. Da non dimenticare, nelle diverse applicazioni dello strumento, quelle tradizionalmente alla base del servizio sociale professionale: la cartella sociale, la registrazione e la relazione scritta. Il libro è stato pensato per offrire agli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale e agli assistenti sociali in servizio una sistematizzazione delle conoscenze sui diversi elementi costitutivi della documentazione. Il testo propone inoltre un metodo per la stesura di alcune precise tipologie di documentazione.

##### **CARCANO MARIO, VOLPE VITO (a cura di)**

*Servizi per l'impiego a Modena*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Politiche del lavoro/Studi e ricerche – Strumenti), 160 p., Euro 12,00, ISBN 88-464-4659-3

Negli ultimi anni la Provincia di Modena è stata impegnata nella costruzione di una rete di servizi per l'impiego all'altezza delle sfide attuali e in conformità con il decentramento di alcune funzioni ministeriali. Un intenso sforzo organizzativo ha consentito di creare una nuova struttura; di completare percorsi di formazione per tutti i dipendenti trasferiti dal Ministero del Lavoro; di innovare le dotazioni dei Centri per l'Impiego, riqualificandone ed ampliandone i servizi, gli spazi e gli strumenti. Si è scelto di costruire un sistema di rete, da sviluppare in una logica territoriale con tutti gli attori sociali erogatori di servizi inerenti la transazione al lavoro, con la Provincia che assume un ruolo di governo e programmazione della rete. Al centro

dell'attenzione è stata posta la valorizzazione delle risorse umane. Il risultato più evidente di questo percorso è il nuovo Centro per l'Impiego di Modena, alla cui progettazione organizzativa ha contribuito l'ISMO di Milano. Il libro documenta quanto è stato fatto, contestualizzandolo nella cornice sia delle profonde trasformazioni che coinvolgono il lavoro e le politiche inerenti sia della specifica situazione modenese, alla luce di diversi approcci: sociologico, organizzativo, psicologico, consulenziale. Ne risulta una lettura dettagliata dell'esperienza di Modena che è anche la fotografia attendibile di un momento delicato e cruciale nell'ambito del lavoro.

### **CARNEVALE CONCETTA**

*La valutazione degli investimenti in formazione*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Economia/Ricerche), 208 p., Euro 15,50, ISBN 88-464-4575-9

Storicamente la valutazione degli investimenti in formazione si è sviluppata lungo due fondamentali direttrici: la valutazione in senso stretto e la certificazione. Di conseguenza le metodologie valutative approntate si sono basate, in gran parte, sulla verifica del rapporto tra costo della formazione e livello di apprendimento. Ma nell'ottica dell'impresa è essenziale che la conoscenza diventi comportamento. Da qui l'esigenza di spostare l'enfasi valutativa sul grado di trasposizione sul lavoro, sugli atteggiamenti e sul contributo offerto dal formato all'organizzazione. L'attività di valutazione della formazione aziendale si identifica, allora, in un sistema di obiettivi e livelli di valutazione. Adottare un sistema valutativo stratificato richiede un'adeguata articolazione temporale delle attività, favorendo in tal modo un monitoraggio che tenda sempre più ad essere di "prodotto" e di "processo" allo stesso tempo. In pratica occorre definire di un modello generale che, partendo da una concezione processuale dell'attività di valutazione, consenta di pervenire ad un giudizio globale di convenienza sulla base di considerazioni economico-finanziarie.

Tuttavia, l'applicazione delle tradizionali metodologie di analisi costi-ricavi e costi-benefici trova un

limite sostanziale nella determinazione di quei benefici immateriali non riconducibili a dati quantitativo-monetari. Per rispondere, in parte, a queste difficoltà il vettore della logica valutativa si completa dell'analisi costi-efficacia, maggiormente attenta a quelle variabili legate ad aspetti più propriamente qualitativi. In tale ottica si propone un modello di valutazione della qualità che, senza rinunciare ad un'analisi di tipo qualitativo più approfondita, consente di comparare e verificare percorsi formativi appartenenti ad un'identica tipologia.

### **MAZZOLA PIETRO**

*Il piano industriale. progettare e comunicare le strategie d'impresa*

Milano, Egea, 2003 (UBE - Università Bocconi Editore - Biblioteca del valore), 218 p., Euro 22,00, ISBN 88-8350-023-7

Il libro accompagna il lettore lungo le fasi necessarie alla redazione di un piano industriale coerente e attendibile: dall'individuazione di un indice-guida, all'approfondimento degli strumenti che facilitano la progettazione e la comunicazione di strategie uniche e innovative, fino all'elaborazione dei prospetti reddituali, patrimoniali e finanziari indispensabili alla "quantificazione" degli indirizzi strategici e alla valutazione della loro convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Gli argomenti trattati sono stati un rilevante punto di riferimento per la predisposizione di una guida al piano industriale per la quotazione in Borsa, curata da Borsa Italiana SpA in collaborazione con l'autore.

### **MAZZOLI GIANCARLO (a cura di)**

*Oltre l'atipico*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Università/Economia), 144 p., Euro 12,50, ISBN 88-464-4541-4

Il lavoro atipico è nel DNA della formazione professionale. Fin dal 1979 il legislatore emiliano romagnolo, anticipando un fenomeno che sarebbe letteralmente esploso un ventennio dopo, consentiva "di utilizzare nell'attività di formazione professionale le esperienze più dirette e innovative dei settori produttivi e sociali" attraverso la stipula di "contratti di prestazioni professionali con

operatori dei suddetti settori" (L. R. n. 19 del 24 luglio 1979). Negli anni a venire, gli Indirizzi e le Direttive dell'Emilia-Romagna ribadendo lo stesso orientamento dei regolamenti comunitari in materia, ammettevano il ricorso alla prestazione d'opera intellettuale anche per favorire lo sviluppo del cosiddetto "terziario della formazione". Qual è oggi il lavoro atipico della formazione professionale? Chi sono i lavoratori atipici che vi operano? Oltre l'atipico è una ricerca formativa che ricostruisce l'identikit del lavoro e dei lavoratori atipici nella formazione professionale in Emilia-Romagna. Ne documenta caratteri ed esigenze sia per sostenere e valorizzare i lavoratori atipici che per favorire il rinnovamento della formazione professionale.

## **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro 2003*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Politiche del Lavoro/Studi e Ricerche), 248 p., Euro 20,00, ISBN 88-464-4679-8

Dal 2000 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (già Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) conduce un monitoraggio su beneficiari e spese per politiche occupazionali e del lavoro. Tale attività si traduce nella pubblicazione di rapporti periodici (da quest'anno con cadenza annuale), di cui quello qui presentato costituisce l'ultimo in ordine di tempo. Il Rapporto espone un quadro complessivo sulle politiche sociali, occupazionali e del lavoro in Italia, ricostruendone la relativa spesa a carico del Bilancio dello Stato, nonché il numero di beneficiari coinvolti. Per quanto riguarda le politiche occupazionali, in particolare, al quadro statistico ormai consolidato si affianca una analisi dei livelli di copertura delle singole politiche (o gruppi di politiche) nei confronti dei beneficiari potenziali; in relazione alle politiche sociali, si è invece iniziato un sistematico lavoro di monitoraggio che è tuttavia suscettibile di notevoli miglioramenti sotto l'aspetto della stima dei soggetti beneficiari. Le fonti statistiche adoperate concernono tanto quelle

di origine amministrativa - tra cui sono in particolare da citare quelle derivanti dalle banche dati INPS - quanto quelle che descrivono il contesto complessivo del mercato del lavoro. Il Rapporto affianca ad una sezione di descrizione sistematica delle politiche, effettuata sulla falsariga di schemi contabili e statistici internazionalmente accettati, una parte dedicata ad approfondimenti su singole tematiche di rilievo. Vi si sintetizzano perciò, senza pretesa di esaustività, linee di indagine sviluppate a latere del gruppo di lavoro che cura la raccolta dei dati sottostanti il Rapporto. Tra le tematiche affrontate dagli approfondimenti vanno segnalate quelle inerenti i servizi pubblici per l'impiego, l'attività di mediazione ed il lavoro interinale, il credito d'imposta per nuove assunzioni, l'utilizzo settoriale delle politiche occupazionali, l'indicatore della situazione economica equivalente.

## **SCOGNAMIGLIO RENATO**

*Diritto del lavoro*

Roma/Bari, Laterza, 2003 (Istituzioni di diritto), 344 p., Euro 24,00, ISBN 88-420-7000-9 L'esposizione si riferisce nell'ordine, alla formazione storica del diritto del lavoro, alle fonti formali (principalmente la legge) e sostanziali (principalmente la contrattazione collettiva) e riguarda la nozione di lavoro subordinato e la sua distinzione dai contratti di lavoro autonomo; il contratto di assunzione al lavoro e le sue forme; il rapporto di lavoro. A seguire, i soggetti (il lavoratore, il datore di lavoro); l'oggetto del rapporto di lavoro (la prestazione del lavoratore e la sua tutela giuridica, la retribuzione); le prescrizioni, le rinunzie e le transazioni dei diritti del lavoratore; i poteri del datore di lavoro, specificamente il potere disciplinare; le vicende modificative del rapporto di lavoro, in particolare, il trasferimento di azienda; le cause di sospensione del rapporto di lavoro (in particolare, infortunio, malattia, gravidanza e puerperio); l'estinzione del rapporto di lavoro, il licenziamento individuale e la reintegra nel posto di lavoro; i licenziamenti collettivi; gli istituti legislativi e contrattuali

preordinati alla tutela e all'eventuale recupero dei lavoratori in esubero.

### **3.2. ISFOL novità**

**BARONIO GUIDO, GASPARINI CLAUDIA, LINFANTE GIOVANNA, NATOLI GABRIELLA, TANTILLO FILIPPO**

*L'utenza dei Cpi e il livello di soddisfazione per i servizi erogati*

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 7/03), 90 p.

Con la progressiva attuazione della riforma dei Servizi pubblici per l'impiego, che ha portato al decentramento di una gamma di azioni riguardanti le politiche attive del lavoro, con la diffusione di una diversa "cultura" del servizio pubblico, si stanno sempre più diffondendo gli interventi di monitoraggio che hanno coinvolto i Servizi per l'impiego, le strutture e gli operatori. Tra queste analisi si va anche diffondendo, seppure con lentezza, l'abitudine di monitorare da vari punti di vista l'utenza dei Cpi, di quantificarla e qualificarla al fine di conoscerla, per soddisfare le sue aspettative e prevenire i suoi bisogni. L'erogazione di un servizio, infatti, non può prescindere dall'ascolto dei destinatari; ed è proprio dalla loro risposta che si è in grado di valutare l'efficacia dell'operare e del comunicare, al di là delle competenze, della professionalità e dell'impegno degli operatori. Rivolgere l'attenzione all'utenza significa creare una strategia, un'organizzazione del lavoro e un sistema di gestione del personale orientati al miglioramento costante dei servizi

***La costruzione di un sistema di formazione per l'apprendistato. 5. rapporto di monitoraggio***

Roma, [2003] (I nuovi confini della formazione), 131 p.

Il quinto rapporto semestrale di monitoraggio, predisposto sulla base dei rapporti elaborati dalle regioni ed inviati al Ministero del lavoro, riporta, oltre agli approfondimenti su monitoraggio, valutazione e certificazione nell'ambito delle azioni di sistema, un paragrafo sull'analisi dei dati sull'occupazione in apprendistato e

schede di approfondimento sulle singole regioni.

### ***Formazione e occupazione in campo ambientale***

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 128), 236 p.

Le ricerche presentate nel volume riflettono sugli aspetti legati alla qualità dell'occupazione e delle formazioni in campo ambientale. La prima parte prende a riferimento le aree delle "energie rinnovabili" e dei "rifiuti urbani" individuando e definendo figure professionali innovative o da riqualificare; la seconda parte offre altre due ricerche su "offerta formativa ambientale" e "tendenze del mercato del lavoro ambientale". Testi di: Rita Ammassari, Maria Teresa Palleschi, Vittorio Amadio, Miranda Bassoli, Micaela Caldaro, Cesare Donnhauser, Paolo Degli Espinosa, Giancarlo Serino, Giulio Ferrari, Marco Centra, Maria Laura Marini, Emanuela Mencarelli, Barbara Menghi e Gabriele Montironi.

### **MONTEDORO CLAUDIA - ZAGARDO GIACOMO (a cura di)**

*Maturare per orientarsi. Viaggio nel mondo dell'orientamento formativo*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Quaderni di formazione, 38), 447 p.

La ricerca è stata effettuata tramite una ricognizione della letteratura e delle pratiche di orientamento formativo di scuola, formazione professionale e istruzione superiore, censendo circa un centinaio di casi tra Italia, Europa e Stati Uniti d'America. Lo studio ha consentito di elaborare un modello operativo basato sulla connessione tra l'idea di orientamento e l'idea di educazione come sviluppo continuo, integrale e unitario della persona. Il volume si articola in quattro parti: la prima traccia alcuni riferimenti di scenario sull'orientamento, la seconda è dedicata ad una riflessione concettuale e metodologica sul tema, la terza illustra casi emblematici e la quarta è dedicata ai confronti internazionali. Testi di: Claudia Montedoro, Giacomo Zagardo, Vincenzo Cesareo, Rosangela Lodigiani, Giorgio Bocca, Cristina Castelli, Francesca Messa, Marco Caselli,

Marina De Vito, Ivana Pais, Maddalena Colombo, Sabrina Rozalen e Paolo Corvo.

### **PUNTO NAZIONALE DI RIFERIMENTO ITALIA**

*CVE Curriculum vitae europeo*

Roma, 2003, 31 p.

Il CVE è lo strumento approntato dagli Stati dell'Unione europea per valorizzare in modo chiaro e semplice le qualifiche e le competenze professionali utili per inserirsi attivamente in un ambiente lavorativo. La pubblicazione può essere impiegata, oltre che per l'elaborazione del proprio curriculum, per comprendere quali sono le esperienze che trovano oggi un effettivo riconoscimento nel mercato del lavoro europeo. Testi di: Stefania Belmonte e Donatella Gobbi.

### **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA (a cura della)**

*Pre atti del Convegno nazionale "Orientare l'orientamento. Modelli, strumenti ed esperienze a confronto" Roma, 8-9 maggio 2003*

Roma, 2003, 83 p.

La pubblicazione, realizzata in occasione del Convegno nazionale "Orientare l'orientamento", raccoglie gli atti preparatori dello stesso, fornendo un'occasione di confronto e di riflessione tra tutti coloro che operano nel settore della formazione e dell'orientamento. Il progetto di orientamento ISFOL "Modelli cognitivo-psicologici nella scelta e nel successo della professione" intende infatti fornire una proposta di modello che tenda all'integrazione e al tempo stesso all'innovazione delle diverse esperienze.

### **STRUTTURA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (a cura della)**

*Crescita delle risorse umane e riforma della pubblica amministrazione nel Programma Pass: un'analisi valutativa*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 129), 156 p.

Il programma Pass (pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud), finanziato dal Fondo sociale europeo tra il 1996 e il 2000 e gestito dal Dipartimento della funzione pubblica, ha costituito uno

strumento di supporto alle pubbliche amministrazioni del Mezzogiorno, attraverso azioni di formazione, ricerca-intervento, affiancamento consulenziale e analisi dei fabbisogni. L'indagine valutativa mette in luce esiti, criticità e condizioni di successo dei progetti realizzati. L'analisi valutativa spiega come le tipologie d'intervento e i contenuti delle azioni del programma Pass superino gli interventi puntuali e autoreferenziali del passato, perseguendo finalità di sistema.

### 3.3. Bandi

- **Invito a presentare proposte (DG EAC/45/03) - Preparare il terreno per l'attuazione del Piano d'azione su apprendimento delle lingue e diversità linguistica**

**G.U.U.E. C 180 del 31/07/2003**

Scadenza: 26 settembre 2003

L'invito a presentare proposte si trova sul sito:

[http://europa.eu.int/comm/education/programmes/calls/callg\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/calls/callg_en.html)

o può essere richiesto all'indirizzo:

Commissione Europea  
Direzione generale dell'Istruzione e della Cultura  
Unità B4

Invito a presentare proposte DG EAC/45/03 "Apprendimento delle lingue e diversità linguistica"

Att: Caroline Haubrechts

B - 1049 Bruxelles

- **Programma d'azione comunitaria in materia d'istruzione Socrates - Invito generale a presentare proposte 2004 (EAC/41/03)**

G.U.U.E. C 177 del 26/07/2003

Scadenza: varia secondo i programmi

Il modulo di domanda, la Guida Socrates del candidato e altri dettagli sul programma sono disponibili sul sito Internet:

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates.html>

oppure presso:

Ufficio di assistenza tecnica Socrates, Leonardo e Gioventù (UAT)

Rue de Trèves/Trierstraat 59-61

B-1000 Bruxelles

Tel. 32-2-2330111

Fax 32-2-2330150

Email: [info@socrates-youth.be](mailto:info@socrates-youth.be)

oppure presso le Agenzie nazionali del programma. Per l'Italia:

Agenzia Nazionale Socrates Italia

41

Indire

Via Nardo di Cione 12

50121 Firenze

Tel.

055-

2380326/328/338/387/388/389

Fax 055-2380343/399

Email: [socrates@indire.it](mailto:socrates@indire.it);

[socrates.finanziario@indire.it](mailto:socrates.finanziario@indire.it);

[comenius1@indire.it](mailto:comenius1@indire.it);

[comenius2@indire.it](mailto:comenius2@indire.it);

[comenius3@indire.it](mailto:comenius3@indire.it); [grundvig@indire.it](mailto:grundvig@indire.it);

[minerva@indire.it](mailto:minerva@indire.it); [minerva@indire.it](mailto:minerva@indire.it);

[lingua@indire.it](mailto:lingua@indire.it); [arion@indire.it](mailto:arion@indire.it);

[jointaction@indire.it](mailto:jointaction@indire.it).

Oppure all'indirizzo Internet:

[www.indire.it/socrates](http://www.indire.it/socrates)

Agenzia nazionale Socrates Italia

Sezione Erasmus

Via Montagne Rocciose 60

00144 Roma

Tel. 06-54210483

Fax 06-54210479

Email: [erasmus@indire.it](mailto:erasmus@indire.it)

- **Invito a presentare proposte - Media Plus - Sviluppo, distribuzione e promozione (2001 - 2005). Attuazione di un programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione delle opere audiovisive europee. Bando di gara 65/2003 - Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato**

G.U.U.E. C 199 del 23/08/2003

Scadenza: 22 settembre 2003 per le azioni organizzate tra il 1° gennaio 2004 e il 31 marzo 2004; 31 ottobre 2003 per le azioni organizzate tra il 1° aprile 2004 e il 31 dicembre 2004

Per ricevere il documento "Linee direttrici per presentare una proposta al fine di ottenere un contributo finanziario nel quadro delle azioni 'promozione'" va inviata una domanda per posta o fax a:

Jacques Delmoly

Commissione Europea

B100 4/20

B-1049 Bruxelles

Fax 32-2-2999214

- ***Cultura 2000: Invito a presentare proposte per il 2004***

G.U.U.E. C 195 del 19/08/2003

Scadenza: 30 ottobre 2003 per i progetti annuali; 14 novembre 2003 per i progetti pluriennali

L'invito a presentare le candidature e i moduli di candidatura si trovano sul server EUROPA al seguente indirizzo:  
[http://europa.eu.int/comm/culture/eac/how\\_particip2000/pract\\_info/appel\\_2004\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/culture/eac/how_particip2000/pract_info/appel_2004_en.html)

I moduli di candidatura possono essere ottenuti dall'Unità "Sviluppo della politica in campo culturale - Programma cultura 2000" al seguente indirizzo:

Commissione Europea  
Sviluppo della politica in campo culturale  
- Programma-quadro Cultura 2000  
B-100 Ufficio 5/12  
B- 1049 Bruxelles

Oppure presso i punti di contatto Cultura negli Stati membri e nei paesi del SEE/EFTA.

Per l'Italia il punto di contatto è:  
Antenna culturale europea - CCP Italia  
Massimo Scalari  
Marcella Mondini  
Cristiana Bartolini  
Dialoghi per la cultura europea  
Piazza Castello 9  
10123 torino  
Tel. 011-547208  
Fax 011-548252  
Email:[info@antennaculturale.it](mailto:info@antennaculturale.it)  
<http://www.antennaculturale.it>

- ***Avviso d'invito a presentare proposte EuropeAid/117059/C/G - La promozione dei diritti della donna nella regione del Magreb (Marocco, Algeria, Tunisia) tramite una sensibilizzazione, un rafforzamento delle organizzazioni femminili e mediante riforme legali e politiche***

G.U.U.E. C 192 del 14/08/2003

Scadenza: 13 novembre 2003

Il testo completo delle linee direttive può richiesto a

Commissione europea  
EuropeAid Office di cooperazione  
Unità F6  
Rue Joseph II 54, ufficio J54 1/131  
B - 1040 Bruxelles

Oppure consultato sul sito:  
<http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

- ***Invito a presentare proposte per "Iniziativa transfrontaliere a favore di enti regionali e locali delle regioni dell'UE che confinano con i paesi candidati" pubblicato dalla Commissione europea***

G.U.U.E. C 206 del 02/09/2003

Scadenza: 10 novembre 2003

Le "Linee guida per i candidati" sono pubblicati sul sito web della DG Allargamento:

<http://europa.eu.int/comm/enlargement/bordorregions/index.htm>

## Navigando in Internet



**<http://www.ploteus.net>**

è il nuovo portale internet promosso dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura per favorire la conoscenza delle opportunità di apprendimento e formazione nei vari paesi europei.

PLOTEUS è l'acronimo di Portal On Learning Opportunities Throughout the European Space ed in greco antico vuol dire "navigatore" proprio a sottolineare lo scopo di facilitare la navigazione fra le risorse informative esistenti in rete utili a chi sia interessato ad effettuare un'esperienza di studio o lavoro all'estero. In effetti questo sito è stato inaugurato il 5 marzo 2003, a Bruxelles, per rispondere in maniera concreta alle conclusioni dei consigli europei di Lisbona e Stoccolma (marzo 2000 e marzo 2001) che invitavano la Commissione Europea e gli Stati membri a realizzare un servizio per rendere effettivo il diritto alla libertà di movimento.

Il portale è suddiviso in 5 sezioni principali:

- *Opportunità di apprendimento*, dove si trovano i *link* ai siti *web* degli Istituti di Istruzione superiore e delle scuole e alle banche dati dei corsi di formazione
- *Sistemi di istruzione*, fornisce indicazioni sui sistemi di istruzione e formazione nazionali a tutti i livelli
- *Scambi*, rivolto alla diffusione delle informazioni necessarie per svolgere un periodo di studio o lavoro all'estero partecipando ad uno dei Programmi comunitari
- *Contatto*, contiene i riferimenti ai centri di orientamento europei a cui rivolgersi per parlare direttamente con degli esperti
- *Andare in un altro paese*, illustra i sistemi fiscali e previdenziali dei vari paesi e spiega le modalità per risolvere problemi concreti come trovare un alloggio.

## 4. INDICI E CATALOGHI

### 4.1. Indice per autori e titoli

I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.

#### A

AMATURO ENRICA = B305  
ANDREOTTI ALBERTA = B306  
ARDIGÓ ACHILLE = B307  
ASFOR = B286

#### B

BANO FABRIZIO = B260  
BARBIERI PAOLO = B308  
BIANCO GIUSEPPE = B287  
BIAZZO STEFANO = B261

#### C

CAMPAGNA LUIGI = B262  
CAPRIOLI GIORGIO = B263  
CARITAS = B309  
CENTAZZO ROBERTO = B264  
CENTAZZO ROBERTO = B265  
C.I.Do.S.Pe.L. = B266  
COLURCIO MARIA = B267  
CORTESE CLAUDIO G. = B270  
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = B244, B245, B246, B247, B248, B249, B250, B251, B252, B258, B259  
*Comunicazione della Commissione sulla politica dell'innovazione. aggiornare l'approccio dell'Unione* = B268  
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA = B253, B255, B256, B257  
*Il contratto è questo* = B269  
CORTE DEI CONTI = B254  
COVIZZI ILARIA = B310  
CUSINATO AUGUSTO = B288

#### D

DE FERRARI ANTONIO = B271  
*Design industriale e sviluppo economico* = B272

*Il diritto d'autore nel design industriale in Italia e in Europa* = B273  
DOTOLI GIOVANNI = B289

#### E

ERICKON BONNIE H. = B311

#### F

FAVRETTO GIUSEPPE = B290  
FILIPPI ISABELLA = B291

#### G

GENOVA MASSIMO = B292  
GHIRINGHELLI CRISTIANO = B293  
GIORDANO MAURIZIO = B312  
GIORGETTI GABRIELLA = B294

#### I

*Idee nuove dallo scambio di esperienza* = B274

#### J

JACQUEMOD RICCARDO = B313  
JANTET DONATELLA = B313

#### L

LATINI A. = B275  
*Lavoro nero e politiche di emersione* = B276  
LIN NAN = B314  
LUCCHESI RICCARDO = B277  
LUCCHINI MARIO = B310

#### M

MARSALA ANTONELLA = B295  
MARETTI CLAUDIO = B310  
MARTELLONI ROSSELLA = B296  
MAZZERANGHI A. = B275  
MAZZOLI GINO = B315  
MELE CRISTINA = B267  
MESSERI ANDREA = B297  
MILANA MARCELLA = B278  
MIRAGLIOTTA ANTONIO = B290  
MIRAGLIOTTA ANTONINO = B302  
MORLINI ANTONELLA = B313  
MUSUMECI ALESSANDRO = B298

#### N

NERVO GIOVANNI = B316  
NONAKA IKUJRO = B279  
NUZZO ANGELO = B299

**P**

PERO LUCIANO = B262

PERRONE SILVIA = B300

PICCIONI PATRIZIO = B300

PISELLI FORTUNATA = B317

*Problemi e attese di una risorsa vitale* =  
B318

PROIA GIANPIERO = B280

**Q**

QUACQUARELLI BARBARA = B293

**R**

*Ringiovanire l'impresa con la formazione* =  
B301

**S**

SANTORO PASSARELLI GIUSEPPE = B281

SARTI SIMONE = B310

SLITT JOHN = B282

SPRINI GIOVANNI = B290

SPRINI GIOVANNI = B302

**T**

TIRABOSCHI MICHELE = B283

TORRE EMANUELA MARIA = B303

TRAPANI ROBERTA = B302

TRITTO FRANCESCO = 289

TULLINI PATRIZIA = B284

**S**

SIRONI LUISA = B315

**T**

TOYAMA RYOKO = B279

**V**

VECCHIETTI ARNALDO = B304

VECCHINA PAOLA = B313

**Z**

ZANOTTI ARMANDO = B285

## 4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

### A

Anziani = B318  
Apprendimento = B255, B265, B265, B292, B293, B298  
Apprendimento permanente = B245, B278  
Assistenza agli anziani = B318

### C

Cambiamento culturale = B299  
Centro di formazione professionale = B294  
Centro per l'impiego = B302  
Cittadino = B253,  
Coesione sociale = B254, B255, B305, B306, B314  
Competenza = B296, B300, B302, B303  
Comunicazione = B250, B277  
Condizioni sociali = B311  
Conoscenza = B279  
Contratto di lavoro = B269

### D

Didattica = B291  
Dirigente = B287  
Diritti d'autore = B273  
Diritto comunitario = B260  
Diritto del lavoro = B260  
Docente = B300

### **Donna = B257**

### E

Eguaglianza di opportunità = B257  
E-learning = B286  
Etica = B251

### F

Famiglia = B316, B317  
Figura professionale = B302, B303  
Flessibilità = B263, B266, B283  
Fondi strutturali = B249, B254  
Formazione a distanza = B286, B287  
Formazione nell'impresa = B301

### G

Giovane = B301, B315

### H

Handicap = B256,

### I

Immigrazione = B313  
Imprenditorialità = B248,  
Impresa = B261, B262, B272, B274, B279  
Industria dell'abbigliamento = B272  
Industria manifatturiera = B271  
Industria tessile = B272  
Informazione = B250,  
Innovazione tecnologica = B268, B274, B292, B293, B298, B300  
Insegnamento delle lingue = B245  
Integrazione dei portatori di handicap = B256  
Integrazione sociale = B252  
Istruzione superiore = B289

### L

Laureato = B290  
Lavoratore metalmeccanico = B269  
**Lavoro = B255, B266, B295**  
Lavoro autonomo = B308  
Lavoro nero = B276  
Legislazione del lavoro = B281  
Libertà = B258,  
Life long learning = B278  
Lingua straniera = B245,

### M

Manager = B296  
Mercato del lavoro = B256, B263, B266, B284, B285, B290  
Monitoraggio = B294  
Motivazione = B270  
Museo = B296

### N

Norme di qualità = B261

### O

Occupazione = B246, B247  
Offerta di formazione = B294  
Organizzazione dell'azienda = B264, B265, B267, B275, B282, B282  
Orientamento al lavoro = B290, B297  
Orientamento scolastico = B297, B303

## **P**

Pedagogia = B298  
Pianificazione = B277  
Piccola e media impresa = B248, B287, B288, B317  
Politica comunitaria = B268  
Politica culturale = B259  
Politica del lavoro = B276, B280  
Politica dello sviluppo = B247, B253  
Politica di istruzione = B289  
Politica per la famiglia = B316  
Politica sindacale = B276  
Politica sociale = B258, B307, B309, B312, B316  
Professione = B244, B262  
Progetti di sviluppo = B274  
Progetto di formazione = B292, B304  
Programma di ricerca = B293  
Programmazione manageriale = B262  
Protezione sociale = B252

## **Q**

Qualità = B264, B265, B267, B282, B291  
Qualità totale = B261

## **R**

Regime pensionistico = B252  
Ricerca = B244  
Ricerca e sviluppo = B251  
Riforma legislativa = B284, B285  
Risorse umane = B258, B259

## **S**

Scienza = B251  
Scuola = B291, B294, B295, B298, B300  
Servizi pubblici = B318  
Servizio sociale = B313  
Settore industriale = B273  
Sindacato = B269  
Sistema locale = B277, B304  
Sistema produttivo = B271  
Sistema sociale = B305, B306, B308, B310, B311, B314, B317  
Soddisfazione sul lavoro = B270  
Statistiche del lavoro = B280  
Svantaggiato sociale = B312  
Sviluppo dell'organizzazione = B275  
Sviluppo economico = B288  
Sviluppo economico e sociale = B245, B246, B249, B278  
Sviluppo locale = B288

Sviluppo sociale = B257, B258, B259, B305, B306, B308, B310, B311, B314

## **T**

Tecnologia = B256  
Tecnologia dell'informazione = B250, B255  
Territorio = B304  
Tutela dei lavoratori = B283

## **U**

Università = B298, B303

## **V**

Valutazione = B261, B277, B291  
Volontariato = B307, B312, B315

## **W**

Welfare state = B309

### 4.3. Elenco delle riviste prese in esame

- Adultià
- Aggiornamenti sociali
- Animazione sociale
- Argomenti
- L'assistenza sociale
- Assolombarda
- BBJ euroinfo
- Censis - Note e Commenti
- Cereq Bref
- De Qualitate
- Diritto delle relazioni industriali
- Documenti di lavoro della Fondazione Rui
- Economia & Lavoro
- Economia della cultura
- Economia e società regionale
- Economia italiana
- Economia pubblica
- Equal News
- Europa e Mezzogiorno
- European Industrial Relations Review
- Eurosportello Notizie
- Evaluation
- Fai proposte
- Foglio informativo
- Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria
- Fop
- FOR
- Forma & Informa
- Formation Emploi
- Formation professionnelle
- Formazione domani
- Forum
- Fuori pasto
- Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
- Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
- Giovani e Impresa
- L'Imprenditore
- Impresa e Stato
- Inchiesta
- Industria e sindacato
- Info Revue
- Informa IRES (o IRES news)
- Informazioni SVIMEZ
- Innovazione & trasferimento tecnologico
- Innovazione educativa
- Industrial & Labor Relations Review
- Io Lavoro Forum
- IRES News
- Isre
- Itallavoro
- Labour market trends
- Il lavoratore elettrico
- Lavoro e Diritto
- Lavoro e previdenza oggi
- Lavoro e relazioni industriali
- Lettera Asfor
- Lettera FIM
- Magellano
- Micromega
- Il Mulino
- Il Mulino Europa
- Notizie di Politeia
- Opinioni
- Orientamenti
- Orientaziende
- Orientamento scolastico e professionale
- Osservatorio ISFOL
- Percorsi
- Personale e Lavoro
- Polis
- Politica economica
- Politiche sociali
- Presenza CONFAP
- Problemi di gestione
- Professionalità
- Proiezioni
- Prospettiva EP
- Proteo
- Psicologia e lavoro
- QT - Quaderni di Tecnostruttura
- Quale impresa
- Rassegna Cnos
- Rassegna italiana di sociologia
- Rassegna di servizio sociale
- Rassegna sindacale
- Rivista di politica economica

- Rivista economica del Mezzogiorno
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista giuridica del Mezzogiorno
- Rivista internazionale di scienze sociali
- Rivista italiana di comunicazione pubblica
- Rivista italiana di diritto del lavoro
- Rivista italiana di scienza politica
- Scuola Democratica
- Servizi sociali
- Sistemi & impresa
- Skill
- Società dell'informazione
- Sociologia del lavoro
- Spinn
- Stato e mercato
- Studi Zancan
- Sviluppo & Organizzazione
- Telèma
- Travail et employ
- Transfer
- UP - Università Progetto
- Valore scuola
- Vita e pensiero
- Vita indipendente news
- Vocational Training
- Lettera FIM
- Magellano
- Professionalità
- Rassegna sindacale
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista italiana di comunicazione pubblica
- Rivista italiana di diritto del lavoro
- Sistemi & impresa
- Sociologia del lavoro
- Studi Zancan
- Sviluppo & Organizzazione
- UP – Università Progetto
- Valore scuola

**Riviste spogliate in questo numero:**

- Animazione sociale
- Argomenti
- Censis – Note e Commenti
- De Qualitate
- Economia della cultura
- Fai proposte
- L'Imprenditore
- Impresa e Stato
- Inchiesta
- Innovazione & trasferimento tecnologico
- Italia lavoro
- Lavoro e Diritto
- Lettera Asfor

#### **4.4. Elenco delle case editrici prese in esame**

- Abruzzo lavoro
- Armando
- Baldini e Castaldi
- Biblioteca Franco Serantini
- Bulzoni
- Bureau International du Travail
- Cacucci
- Carocci
- CEDEFOP
- CEDIS
- CNEL
- Dedalo
- La Documentation Française
- Ediesse
- Editions La Devouverte & Syros
- Editions Odile Jacob
- Editori Riuniti
- Editreg
- Edizioni Lavoro
- Edizioni Simone
- Egea
- EPC
- Esselibri
- ETAS Libri
- Feltrinelli
- Franco Angeli
- Giapichelli
- Giunti
- Guaraldi
- Hachette
- ISEDI
- ISTAT
- ISU Università Cattolica
- Italia Lavoro
- Laterza
- Liguori
- Maggioli
- Marsilio
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Mondadori
- Le Monnier
- Montefeltrto
- Il Mulino
- La Nuova Italia
- Nuova Marge
- L'Orecchio di Van Gogh
- Romana Editrice
- Rosenberg & Sellier
- La Scuola